

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/06/2019	16	<a href="#">Esondazioni e frane, oltre mille evacuati</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	13/06/2019	9	<a href="#">Nubifragi, danni ed evacuazioni nel Lecchese È emergenza</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	13/06/2019	10	<a href="#">Non basta la chimica per gli insetti d'assalto</a> <i>Paolo Massobrio</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2019	22	<a href="#">Le frane, i fiumi esondati Danni e sfollati a Lecco = Paesi invasi da acqua e fango Disagi e sfollati in Lombardia</a> <i>Alessio Ribaudò</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	13/06/2019	16	<a href="#">Pioggia torrenziale Quasi mille sfollati in provincia di Lecco</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	13/06/2019	37	<a href="#">Frane, allagamenti ed evacuati: la Lombardia chiede l'emergenza</a> <i>Alessio D'urso</i>	10
GIORNALE	13/06/2019	18	<a href="#">Lombardia sottacqua: frane e allagamenti Allarme Vajont alla diga</a> <i>Redazione</i>	11
LEGGO	13/06/2019	6	<a href="#">Italia nella morsa del caldo torrido anticiclone africano porta 42 gradi</a> <i>Mario Fabbroni</i>	12
LIBERO	13/06/2019	12	<a href="#">Bombe d'acqua e ponti a rischio nel Lecchese</a> <i>Redazione</i>	13
MANIFESTO	13/06/2019	6	<a href="#">Bombe d'acqua in Lombardia, la piena tra le case</a> <i>Serena Tarabini</i>	14
MANIFESTO	13/06/2019	22	<a href="#">Anas, contro ambiente e lavoro in nome della sicurezza</a> <i>Tonino Perna</i>	16
MESSAGGERO	13/06/2019	18	<a href="#">Rocca di Papa, il caso degli allarmi mancati Esplosione evitabile</a> <i>Camilla Mozzetti</i>	17
MESSAGGERO	13/06/2019	19	<a href="#">Maltempo, mille evacuati nel Lecchese</a> <i>Redazione</i>	18
METRO	13/06/2019	2	<a href="#">Grandinate e frane, danni in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX	13/06/2019	12	<a href="#">Esondazioni e frane: evacuate 800 persone</a> <i>Redazione</i>	20
SOLE 24 ORE	13/06/2019	12	<a href="#">Maltempo, mille evacuati nel Lecchese</a> <i>Redazione</i>	21
STAMPA	13/06/2019	14	<a href="#">Fiumi esondati e frane: evacuate 800 persone</a> <i>Redazione</i>	22
tgcom24.mediaset.it	12/06/2019	1	<a href="#">Lecco, cresce la paura di un rischio Vajont per la diga in Valvarrone</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	23
tgcom24.mediaset.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo, un torrente esonda nel Lecchese: 800 persone evacuate e treni fermi</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	24
tgcom24.mediaset.it	12/06/2019	1	<a href="#">Lecco, scampato pericolo in Valvarrone   Gli esperti: la diga è solida e resiste</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Enav e Dpc insieme per il la sicurezza di persone ed infrastrutture</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">L'Aquila, convegno: la conoscenza scientifica prima, durante e dopo il sisma</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">MSF e Sos Mediterranee: "Almeno 1151 morti nel Mediterraneo nell'ultimo anno"</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Campania, approvato il Piano Regionale Antincendio Boschivo</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.1 in Calabria - -</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Universiade, Misericordie "in campo" per garantire i servizi medici</a> <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Piacenza, prova di evacuazione con simulazione sismica all'asilo Astamblam</a> <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">A Bari riunione del progetto I-Storms: strategie comuni contro le mareggiate</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Nasce a Milano il centro transatlantico di ricerca sull'economia del clima</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">L'Aquila, convegno: la conoscenza scientifica prima, durante e dopo il sisma</a> <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.1 in Calabria</a> <i>Redazione</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2019

meteoweb.eu	12/06/2019	1	Si risveglia il vulcano Piton de la Fournaise, fontane di lava di 30 metri: l'eruzione vista anche dallo spazio [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	12/06/2019	1	Meteo, Italia spaccata in due: dai +20C delle coste della Liguria ai +39C del Sud. E Venerdì 14 sarà un inferno <i>Redazione</i>	40
ansa.it	12/06/2019	1	Scoperto il segreto che fa resistere le piante alla siccità - Natura <i>Redazione Ansa</i>	41
blitzquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo in Lombardia, Premana (Lecco) invasa da un torrente di sassi e fango VIDEO <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo al Nord: esonda il lago di Como, frane e allagamenti in provincia di Sondrio <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	12/06/2019	1	Maltempo, fiumi esondati e frane:treni fermi in Lombardia <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	12/06/2019	1	Meteo, caldo rovente da domani sino a 42 gradi ma in Lombardia temporali e frane <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo: frane ed esondazioni nel Lecchese, evacuazione a Dervio <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Nord sott'acqua, esondazioni e frane <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo: Lecco, 800 evacuati a Dervio <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo: Foroni, `dopo conta danni procedure per stato emergenza nel Lecchese` <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo: Lecco, iniziato rientro popolazione evacuata a Dervio <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	12/06/2019	1	Maltempo: Lecco, Mit scrive a Enel su comunicazioni emergenza diga Pagnona <i>Redazione</i>	51
quotidiano.net	12/06/2019	1	Maltempo: esondazioni, frane, allagamenti in Lombardia. E c'è l'ondata di caldo alle porte - Meteo <i>Quotidianonet</i>	52
repubblica.it	12/06/2019	1	Meteo: l'Italia nella morsa del caldo, venerdì previsti fino a 42 gradi <i>Redazione</i>	54
huffingtonpost.it	12/06/2019	1	Emergenza maltempo a Lecco, Brescia, Sondrio. Frane e allagamenti <i>Redazione</i>	55
ilfoglio.it	12/06/2019	1	Belluno: venerdì verrà demolita con esplosivo la frana di Schiucaz, a Pieve d'Alpago (2) <i>Redazione</i>	56
ilfoglio.it	12/06/2019	1	Maltempo: Lecco, Mit scrive a Enel su comunicazioni emergenza diga Pagnona <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	12/06/2019	1	Allagamenti in Lombardia, tre paesi evacuati: si teme cedimento diga <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	12/06/2019	1	ENAV sigla protocollo d'intesa con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	12/06/2019	1	Meteo, fiumi esondati e frane in Lombardia: nel Lecchese treni fermi <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	12/06/2019	1	Maltempo nel Bresciano, 60 interventi e 26 famiglie evacuate <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	12/06/2019	1	Previsioni meteo, caldo rovente da domani sino a 42. Ma in Lombardia temporali e frane <i>Redazione</i>	62
lapresse.it	12/06/2019	1	Maltempo, frana a Mazzunno: acqua e fango invadono le strade <i>Redazione</i>	63
lapresse.it	12/06/2019	1	Emergenza maltempo nel Lecchese, scuole e case evacuate <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	12/06/2019	1	Maltempo, si ingrossa la cascata a Piuro: frane e strade interrotte in Lombardia <i>Redazione</i>	65
lapresse.it	12/06/2019	1	Maltempo, Stefani: Oltre 16 mln per comuni montani colpiti a ottobre 2018 <i>Redazione</i>	66
lapresse.it	12/06/2019	1	Ancora qualche pioggia al Nord, sereno al Centro-Sud: il meteo del 12 e 13 giugno <i>Redazione</i>	67
lapresse.it	12/06/2019	1	Strade come fiumi: l'emergenza maltempo nel Lecchese <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2019

lapresse.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo, esonda fiume Varrone: stop treni in provincia di Lecco</a> <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">In Italia sta arrivando l'anticiclone africano, venerdì previsti fino a 42 gradi</a> <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">Torrenti esondati: emergenza nel Lecchese. Chiuso anche il lungolago a Como</a> <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo in Lombardia, il torrente dell'Acquafraggia in piena: la cascata è impressionante</a> <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo al Nord, frana in Valchiavenna: la statale coperta da fango e detriti è inagibile</a> <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">Nuove proteste per la frana Si è rotto anche il semaforo</a> <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	12/06/2019	1	<a href="#">"Non c'è alcun allarme L'unica vera incognita riguarda la pioggia"</a> <i>Redazione</i>	75
rainews.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo, esondazioni nel Lecchese</a> <i>Redazione</i>	76
rainews.it	12/06/2019	1	<a href="#">Nubifragi in Lombardia, emergenza nel Lecchese</a> <i>Redazione</i>	77
rainews.it	12/06/2019	1	<a href="#">Meteo. In arrivo "super ondata di caldo". Picchi di 42 in Sicilia e Sardegna</a> <i>Redazione</i>	78
rainews.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo. Emergenza nel lecchese, esondati torrenti: Evacuate case e campeggio</a> <i>Redazione</i>	79
dire.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta in Lombardia: il Po sale di 1 metro, esonda il lago di Como</a> <i>Redazione</i>	81
ilfattoquotidiano.it	12/06/2019	1	<a href="#">Lecco, esondati torrenti in Valsassina dopo i violenti temporali. Strade come fiumi in piena: disagi e danni ingenti</a> <i>Redazione</i>	82
ilfattoquotidiano.it	12/06/2019	1	<a href="#">Maltempo, emergenza a Lecco. Esondano i torrenti, case evacuate e treni fermi. Coldiretti: "Coltivazioni devastate"</a> <i>Redazione</i>	83
DUBBIO	13/06/2019	11	<a href="#">Mille sfollati nel lecchese</a> <i>Alessandro Fioroni</i>	84

## Esondazioni e frane, oltre mille evacuati

*Danni nel Lecchese, maltempo anche a Sondrio e Brescia. Ferrovie nel caos*

[Redazione]

Esondazioni e frane^ oltre mille evacuati Danni nel Lecchese, maltempo anche a Sonano e Brescia. Ferrovie nel caos LECCO LA TENSIONE si è stemperata solo verso le 19 di ieri, quando è stato concesso il rientro nelle case dopo una notte ad alta tensione. La Lombardia si è trovata investita da un'ondata di maltempo che ha causato frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e soprattutto ha portato a decidere l'evacuazione di un migliaio di persone. La situazione più difficile si è registrata nel Lecchese, in Valsassina, dove si è temuto per la diga di Pagnona: solo nel pomeriggio è stata revocata l'allerta per il superamento delle quote massime dell'invaso. ENEL Green Power con una nota ha assicurato che l'impianto non ha riportato alcun malfunzionamento né danno strutturale, spiegando che in accordo con le autorità sono state attivate le procedure standard applicate in caso di eventi di piena. Nel frattempo era stato predisposto un piano di evacuazione per circa 800 persone (400 già fatte allontanare prima di sera), e altre ancora in diversi Comuni della Valsassina. Allagamenti si sono verificati a Premana, Pagnona, Primaluna, dove sono esondati i tre torrenti di Valle Molinara, Valle Noci, Valle del Fus. Le strade si sono trasformate in cascate di acqua e fango. E STATA interrotta la circolazione in varie strade e anche della linea ferroviaria fra Lecco e Chiavenna, in provincia di Sondrio, fra Colico e Bellano. Anche in provincia di Sondrio i danni sono stati ingenti. In Valchiavenna, a Gallivaggio, il by-pass aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è stato letteralmente inondato da fango e detriti trascinati dal torrente Liro. Il traffico è stato interrotto non solo lì sulla statale 36 ma anche a Samolaco, per l'esondazione di due torrenti, all'altezza di Isola. A questo punto, Campodolcino e Madesimo ora non sono facilmente raggiungibili dalla Lombardia. In provincia di Brescia oltre ad allagamenti e frane ad Angolo Terme, è isolata la frazione di Mazzunno. Un bollettino di danni alle coltivazioni per frane, pioggia, allagamenti e grandine è stato fatto dalla Coldiretti che ha segnalato anche l'innalzamento del livello del Po che al ponte della Becca, nel Pavese, è salito di un metro in 24 ore. INCUBO L'alluvione ha colpito diversi Comuni: tra questi anche quello di Primaluna in provincia di Lecco. In Valsassina si è registrata la situazione più grave, dove si è temuto anche per la diga di Pagnona -tit\_org-

## Nubifragi, danni ed evacuazioni nel Lecchese È emergenza

[Redazione]

LA LOMBARDIA IN GINOCCHIO Nubifragi, danni ed evacuazioni nel Lecchese È emergenza Fiumi in piena per le strade e case ricoperte di fango. Un colpo di coda del maltempo ha portato nubifragi sulla Lombardia, causando frane e allagamenti che hanno colpito in particolare Lecchese e Valtellina. È stato necessario anche evacuare un migliaio di persone, poi rientrate. La Regione ha fatto sapere che chiederà lo stato d'emergenza nazionale. -tit\_org-

## Non basta la chimica per gli insetti d'assalto

[Paolo Massobrio]

PAOLO MASSOBRIO È arrivato il caldo e, come ogni anno al solstizio d'estate, si entra nella nuova stagione, secondo l'ordine cosmico che domina l'universo mondo. Dopo un maggio un po'anomalo tutto torna nelle regole e anzi magari, ai primi accenni di giornate di sole prolungate, si griderà alla siccità... Che situazione strana: sembriamo impauriti davanti a ogni cambiamento, senza accorgerci che il cambiamento è nella natura stessa del tempo. Sui giornali di questo inizio settimana il nuovo spauracchio sono gli insetti: dalle cavallette che hanno invaso la Sardegna alle cimici asiatiche che infettano le piante. Su un giornale locale Non basta la chimica per gli insetti d'assalto leggo addirittura di piaga delle specie esotiche e del conseguente business da disinfestazione: le ditte che si occupano di questa pratica sono quadruplicate nel giro di 10 anni. Quattromila imprese pronte a vendere i loro prodotti, che risolveranno il problema solo temporaneamente. Ma - dicono - è la logica conseguenza dei cambiamenti climatici, dell'estremizzazione degli sbalzi di temperatura e di umidità, che sono l'ambiente ideale per la proliferazione degli insetti. Eccoci quindi di fronte ad un nuovo allarme, che si aggiunge alla moria delle api e delle farfalle, custodi della nostra biodiversità. Ora, da un lato questa situazione desta preoccupazione tanto che Coldiretti stima perdite con valori significativi per la raccolta di mele, pere e nettarine, dall'altro ci si chiede perché resti silente un dibattito sulla ricerca, che è la fonte di investimento che dovrebbe informare un Paese serio, deciso a giocare sul medio e lungo periodo anziché sull'emergenza. Nello scorso weekend sono stato sul lago Maggiore a trovare un'amica che ha creato una piccola oasi ispirata alla coltivazione naturale. Ha realizzato un ecosistema secondo tecniche antiche che mettono nello stesso ambiente prede e predatori, lasciando al terreno la libertà di autoregolarsi. E mi ha colpito alla sera, usciti di casa, vedere le prime lucciole che accendevano la notte di giugno. Era tanto che non le vedevo, ma soprattutto me parso raro osservare appiccamenti di orti impagliati dove tutto cresce secondo la giusta misura e un sistema di alberi arieggiato, aperto, voluto così non solo per un problema estetico (era molto bello a vedersi), ma per favorire la giusta penetrazione di luce e di sole. Lì non si usano fito formaci e nemmeno insetticidi si osserva, si agisce, si accompagna in qualche modo l'esprimersi della natura secondo la scienza dell'empirismo. Non sarà del tutto risolutivo ma certo è una ricchezza, se combinato con quella che chiamiamo scienza. Ma chi glielo spiega al business della disinfestazione? -tit\_org- Non basta la chimica per gli insetti d'assalto

## **Le frane, i fiumi esondati Danni e sfollati a Lecco = Paesi invasi da acqua e fango Disagi e sfollati in Lombardia**

[Alessio Ribaudò]

Đ. MALTEMPO IN LOMBARDIA Le frane, i fiumi esondati Danni e sfollati a Lecco di Alessio Ribaudò a pagina 22 Cronache Paesi invasi da acqua e fango Disagi e sfollati Lombardii Paura per una diga nel Lecchese. Un boato, poi il fiume è esondato DERVIO (LECCO) Ho sentito un boato verso le 9, mi sono affacciato dal balcone e ho visto le acque del Varrone che si gonfiavano sempre di più, mi sono preoccupato e ho pensato subito a mia figlia che era in classe in asilo: tutto è successo in un attimo. Gianfranco ha 50 anni e vive con la moglie Paola vicino al corso d'acqua che ieri, intorno alle 9.15, è poi esondato a Dervio, nel Lecchese. Nessun ferito per fortuna, ma solo danni ad abitazioni, box e fabbriche che si affacciano sul corso d'acqua. Il piccolo centro di 2.600 persone che si affaccia sul lago di Como è stato il più colpito dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Lombardia, martedì notte, e ha causato frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e, soprattutto, ha portato a decidere l'evacuazione temporanea di circa 900 di persone in totale. La situazione più difficile si è registrata proprio nel Lecchese dove osservata speciale è stata la diga di Pagnona. L'allerta è scattata alle otto di ieri quando l'invaso ha superato il livello di allarme di 693,70 metri sul livello del mare e, un'ora dopo, è arrivato a 694 metri spiega Sergio Righi, tecnico di Enel Green Power, responsabile della diga e come da procedure standard è stata inoltrata la segnalazione alla prefettura. Quando abbiamo raggiunto la diga e verificato le reali condizioni, dopo aver aperto gli scarichi di fondo, il livello dell'acqua nel primo pomeriggio ha iniziato a scendere, rientrando nei parametri di esercizio. Non c'è mai stato il rischio che la struttura potesse cedere. Un'assenza di pericolo verificata anche da Vittore Maugliani, responsabile dell'ufficio dighe del provveditorato interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna: Le ultime puntigliose verifiche hanno escluso qualsiasi tipo di pericolo. Così, dalle 19 è iniziato il rientro a Dervio dei 600 sfollati; solo una decina di case ieri alle 23 era ancora senza corrente. I danni ammontano a decine di milioni di euro spiega il sindaco Stefano Cassinelli, in Comune con ancora i vestiti sporchi di fango dopo aver soccorso i suoi concittadini ma per fortuna non ci sono feriti grazie ai soccorsi tempestivi: la paura però è stata tanta specialmente per il ponte della ferrovia. Sempre nel Lecchese, il maltempo non ha risparmiato Promana, Pagnona, Primaluna, dove sono esondati tre torrenti. Le strade si sono trasformate in cascate di acqua e fango e, per alcune ore, anche la linea ferroviaria fra Lecco e Chiavenna, in provincia di Sondrio, fra Colico e Bellano è stata interrotta. Problemi si sono avuti a Como dove il lago è esondato ed è stata chiusa la strada che costeggia lago. Ingenti in danni in provincia di Sondrio. Specialmente in Valchiavenna a Gallivaggio, il by-pass aperto dopo la maxi frana di un anno fa è stato inondato da fango e detriti trascinati dal torrente Liro. Il traffico è stato interrotto non solo lì sulla statale 36 ma anche a Samolaco, per l'esondazione di due torrenti, all'altezza di Isola. In provincia di Brescia, ad Angolo Tenne, nella frazione di Mazzunno, si sono avuti problemi per i detriti depositati sulle strade e 68 persone sono state evacuate temporaneamente. Solo otto, a fine giornata, però non sono potute rientrare: le loro abitazioni sono troppo vicine a una frana. Ora inizia la conta dei danni subiti. Siamo intenzionati a chiedere al Governo ha detto Pietro Foroni, assessore regionale alla Protezione Civile lo stato di emergenza. (Ha collaborato Barbara Gerosa) RIPRODUZIONE RISERVATA Fuori casa Dervio, 600 evacuati: rientro iniziato solo in serata. A Como l'acqua ha coperto il lungolago I fatti Le piogge e lo scioglimento della neve in Valtellina hanno fatto esondare il lago di Como che in città ha allagato due corsie del lu

ngolario Case e ditte evacuate a Premana, Primalunae Dervio (Lecco) dopo i violenti temporali della notte: sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Disagi anche alla viabilità L'emergenza In alto i detriti nel centro del comune di Primaluna (Lecco) (foto Laresse). A sinistra la diga Enel di Pagnona (foto Twitter), osservata speciale per tutta la giornata di ieri. In basso, l'acqua e il fango hanno invaso il comune di Dervio, uno dei più colpiti dall'ondata di

maltempo che nelle ultime ore si è abbattuta sulla provincia di Lecco (foto Alberto Locatelli) -tit\_org- Le frane, i fiumi esondati Danni e sfollati a Lecco - Paesi invasi da acqua e fango Disagi e sfollati in Lombardia

**MALTEMPO IN LOMBARDIA****Pioggia torrenziale Quasi mille sfollati in provincia di Lecco***[Redazione]*

MALTEMPO IN LOMBARDIA OLÀ LOMBARDIA si è trovata investita da una ondata di maltempo che ha causato frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni. Chiusure di strade e soprattutto l'evacuazione di un migliaio di persone. La Regione si sta già preparando a chiedere lo stato di emergenza nazionale. A Como il lago è esondato ed è stata chiusa la strada che costeggia il Lario perché invasa dall'acqua. La situazione più difficile, però, si è registrata nel Lecchese dove si è temuto per la diga di Pagnona: solo nel pomeriggio è stata revocata l'allerta per il superamento dell'invaso. Enel Green Power con una nota ha assicurato che l'impianto "non ha riportato alcun malfunzionamento né danno strutturale". Nel frattempo è stato predisposto un piano di evacuazione per circa 800 persone (400 già fatte allontanare prima di sera), e a Itre ancora in diversi Comuni della Valsassina. Allagamenti a Prerana, Pagnona, Primaluna, dove sono esondati i tre torrenti di Valle Molinara, Valle Noci, Valle del Fus. Le strade si sono trasformate in cascate di acqua e fango. È stata interrotta la circolazione in varie strade e anche della linea ferroviaria fra Lecco e Cniva, in provincia di Sondrio. fra Colico e Bellano. -tit\_org-

## Frane, allagamenti ed evacuati: la Lombardia chiede l'emergenza

[Alessio D'Urso]

al Frane, allagamenti ed evacuati: la Lombardia chiede l'emergenza come novembre: la stessa emergenza maltempo. Stavolta è stata una perturbazione atlantica alla base della nuova fase d'instabilità sfociata ieri in forti e improvvisi temporali nel Nord Italia. E ancora esondazioni, frane, smottamenti, disagi e mille sfollati in Lombardia, la regione più colpita dalle precipitazioni. Ai ripari Uno scenario tale da costringere la Regione a calcolare già i danni (ingenti), in attesa di chiedere nei prossimi giorni lo stato di emergenza nazionale: l'ha annunciato Pietro Foroni, assessore al Territorio e protezione civile della Lombardia. I comuni avranno una settimana di tempo - ha detto ieri - per segnalare alla Regione il danno subito e, vista la portata di que- Allerta maltempo: a Como esonda il lago e il fiume Po sale di un metro. Danni nel Lecchese e nel Bresciano di Alessio D'Urso sto maltempo, siamo intenzionati a chiedere al governo lo stato di emergenza. La pioggia è caduta incessante in parte della provincia di Brescia (Angolo Terme) e Bergamo, mentre a Como il lago è esondato ed è stata chiusa la strada che costeggia il Lago, invasa dall'acqua. La diga di Pagnona Ma la situazione più difficile si è registrata nel Lecchese, dove si è temuto per la diga di Pagnona: solo nel pomeriggio è stata revocata l'allerta per il superamento delle quote massime dell'invaso. Enel Green Power, attraverso una nota, ha assicurato che l'impianto non ha riportato alcun malfunzionamento né danno strutturale. Proprio a Dervio, il comune più a rischio, la Prefettura ha predisposto l'evacuazione per motivi di sicurezza di circa 600 persone - tra cui gli ospiti di un campeggio -, poi rientrate in serata in casa ad allarme cessato. Allagamenti anche a Premana (sospesi gli esami di terza media) e Primaluna, dove sono esondati i torrenti di Valle Molinara, Valle Noci e Valle del Fus. Interrotta per qualche ora (e poi ripresa alle 19), la linea ferroviaria tra Dervio e Bellano (Lecco), della linea Lecco-Tirano/Chiavenna (Sondrio). In Valtellina, disagi a Campodolcino e Madesimo. E un bollettino di danni alle coltivazioni è stato diffuso da Coldiretti per l'innalzamento del livello del Po salito di 1 metro al ponte della Becca, nel Pavese. -tit\_org- Frane, allagamenti ed evacuati: la Lombardia chiede emergenza

## DISAGI E PAURA

### Lombardia sottacqua: frane e allagamenti Allarme Vajont alla diga

*Centinaia di persone evacuate, molte strade interrotte. Esondano i torrenti. A sera la tregua*

[Redazione]

E Centinaia di persone evacuate, molte strade interrotte. Esondano i torrenti. A sera la tregua Frane, allagamenti, chicchi di grandine grossi come palline da ping pong e centinaia di persone temporaneamente evacuate dalle loro case. Tra una settimana inizia ufficialmente l'estate, il 21 giugno, ma da due giorni il maltempo flagella il nord. Condizioni meteo proibitive in moltissime zone della Lombardia martoriata da nubifragi e bombe d'acqua tanto da indurre l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, a chiedere al governo lo stato di emergenza nazionale. Prima però ovviamente dobbiamo attendere le varie indicazioni da parte dei comuni, ha specificato Foroni. Colpite molte aree della regione, dalla Bergamasca al Cremonese, dal Bresciano a Várese, Lecco e Como. In 24 ore il livello del Po è salito di un metro in provincia di Pavia. Ed è già iniziata la conta dei danni. Coldiretti denuncia come la violenza della grandinata abbia danneggiato frumento, mais, orzo e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli che anche in Valtellina si sono allagati. Molta preoccupazione a Dervio per il timore che potesse tracimare la diga Pagnona in provincia di Lecco a causa del superamento delle quote massime dell'invaso. La prefettura a scopo cautelativo ha deciso di predisporre l'evacuazione di circa 800 persone, organizzando l'eventuale accoglienza nel Centro Coordinamento Soccorsi per la gestione dell'emergenza che poi però fortunatamente è stata revocata una volta ricevuta la conferma che l'impianto funzionava regolarmente e non aveva subito danni strutturali. Una pioggia incessante non ha dato tregua a Promana, Pagnona, Primaluna, dove sono esondati i tré torrenti di Valle Molinara, Valle Noci e Valle del Fus. Molte le strade interrotte a causa della frane provocate dalle abbondanti piogge. Chiusa la strada provinciale 65 tra Cortenova e Parlasco per la caduta di un albero e bloccata pure anche la strada provinciale 62 a Introbio oltre alla circolazione ferroviaria tra Bellano e Delebio in provincia di Sondrio. Situazione critica anche in Valle Spluga; inondato anche il bypass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo, sommerso dal fango e detriti trascinati dal torrente Liro che hanno bloccato il passaggio. Frane ovunque e paura anche Valtellina, in particolare a Delebio per il rischio di esondazione del torrente Lesina gonfio d'acqua. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e dell'Anas per monitorare lo stato della viabilità nelle aree colpite. Chiusa la strada statale 36 all'altezza di Samolaco per l'esondazione di due torrenti, Lobia e Pisarota, che costeggiano la carreggiata, Nel Bresciano già due giorni fa era scattata l'emergenza che aveva richiesto decine di interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e allagamen- ÉÁ IN Colpite Lecco, Várese, Como, Bergamasca, Cremonese e Bresciano ti. Nella zona di Mazzunno per una frana, è stato necessario evacuare precauzionalmente 26 famiglie. Colpite anche le valli bergamasche. A Gazzaniga, Ponte Nossola e Fiorano, in valle Seriana, dove durante la notte una imponente grandinata aveva creato un effetto neve lungo le strade imbiancate. Non è stato risparmiato neppure il lago di Como che a causa delle piogge e dello scioglimento della neve in Valtellina, a Como è esondato provocando l'allagamento del ÉÉ L'assessore al territorio, Foroni, chiede al governo lo stato di emergenza Lungolaro che è stato chiuso al traffico. È stato calcolato che ieri intorno all'una del pomeriggio sono entrati nel lago più di mille metri cubi d'acqua al secondo, un quantitativo incredibilmente alto, a fronte di un deflusso di 380 metri cubi al secondo. Le condizioni meteo sono in miglioramento e il ministro dell'Interno, Matteo Salvini assicura che non c'è allarme per le persone. FA -tit\_org-

**Italia nella morsa del caldo torrido anticiclone africano porta 42 gradi***[Mario Fabbroni]*

Malia nella morsa del caldo torrido l'anticiclone africano porta 42 grad Punte di 40-42 gradi sulle isole maggiori e al Sud. Sarà un fine settimana rovente quello che investirà la penisola. Un'ondata di caldo più intensa di quanto stimato nei giorni scorsi. L'anticiclone africano - si trovano concordi i meteorologi dei vari centri di previsioni italiani - non molla la presa, anzi nel corso degli ultimi giorni della settimana rincarerà la dose grazie alla formazione di una depressione atlantica sull'Europa occidentale che lo invoglierà a salire ulteriormente di latitudine. Correnti molto calde provenienti dal deserto tunisino interesseranno la Sardegna, poi si muoveranno verso Centro e Sud. CLIMA TORRIDO. Già oggi le temperature aumenteranno un pò ovunque con valori più alti sulle isole maggiori e l'estremo Sud. Venerdì, come detto, il giorno del super caldo anche se tra domenica e lunedì la canicola dovrebbe cominciare a stemperar si un po' al Sud, preludio ad una fase meno bollente prevista con la successiva settimana. LA DIETA. Spossatezza, astenia e mancanza di energia dilagano fra gli italiani in abbinata con il termometro che sale. Il caldo è arrivato all'improvviso e il nostro corpo fa il possibile per adattarsi: con la vasodilatazione cala la pressione, quindi sudando si perdono acqua e minerali. Così arriva l'astenia. Attenzione però a non confondere questi sintomi con una carenza di zuccheri: a mancare sono i minerali, avverte Sarà Farnetti, specialista in medicina interna e nutrizione. Ecco allora la dieta adatta: ciliegie, olive, cetrioli ma anche la tradizionale caprese, che non è amica della linea, come qualcuno ancora crede, ma si può portare in tavola in questo periodo per fare il pieno di minerali, calcio e acqua. DISASTRO AL NORD. Nell'Italia Settentrionale, però, le ultime ore so no state un incubo. Il maltempo si è abbattuto con una tale violenza da causare frane ed esondazioni di torrenti soprattutto in Lombardia. Sono 800 le persone evacuate nella provincia di Lecco, dove sono esondati i tré torrenti di Valle Molinara, Valle Noci, Valle del Fus. Anche nel bresciano ci sono stati allagamenti e frane, costringendo all'evacuazione altre 70 persone. Treni in tilt. Nel bergamasco una fittissima grandinata notturna ha ricoperto le strade di bianco come fosse neve. riproduzione riservata Marlo Fabbroni di 20 -10 10 [=--20 Nord Previste temperature tra 28 e 34 gradi Città più calde.Milar10..... Bologna.... Mpdena Reggio Emilia Molto afosa Venezia Centro Previste temperature tra 27 e 39 gradi Città più calde Sassarij Firenze Grpssetp Perugia Temi..... Roma olto afose Toscana Umbria Sardegna Sud Previste temperature tra 29 e 38 gradi Città più calde ÅÐ.Ý.Ý'à..... Cpsenza Catania Lecce Molto afose N.appl..... Çaserta Messina òñã.ĩ'Ã ò&Ãã -tit\_org-

## **Bombe d`acqua e ponti a rischio nel Lecchese**

[Redazione]

MALTEMPO IN LOMBARDIA. LAVALSASSINA DIVISA IN DUE Bombe d'acqua e ponti a rischio nel Lecchese  
Chiuse le strade, sorvegliati i ponti, emergenza smottamenti e detriti nonostante: in Lombardia, dalla Valtellina al Cremonese, il maltempo ha fatto molti danni, per non parlare della provincia di Lecco. Ci sono almeno 800 evacuati a Dervio, allagamenti in Valcamonica. La fùria dell'acqua e del fango non ha risparmiato nemmeno la Valsassina: i danni maggiori si sono verificati a Premana, dove l'esondazione del Vairone ha riversato tutta la sua potenza nell'area industriale di Giabbio. A Casargo, dice il sindaco Antonio Pasquini, l'allerta meteo è rientrata, ma ci sono danni sulle strade. Esondato, in alcuni punti, il lago di Como per cui è stata chiusa una corsia del lungolaro. Grandine sulle colture. -tit\_org- Bombeacqua e ponti a rischio nel Lecchese

## Bombe d'acqua in Lombardia, la piena tra le case

[Serena Tarabini]

Bombe d'acqua in Lombardia, la piena tra le case Due giorni di pioggia provocano frane e allagamenti. Diversi paesi isolati tra Lecco e Sonano. Centinaia di abitanti evacuati SERENA TARABINI Chiavenna (Sonano) Â Due giorni di pioggia incessante ed intensa hanno decretato la dittatura dell'acqua. Le ore più critiche quelle passate in alto Lario dove si sono concentrate frane, smottamenti, colate di fango ed esondazioni che hanno reso interi paesi quasi delle comunità galleggianti o a rischio di diventarlo. Particolarmente colpite la Valsassina e il ramo leccese del Lago di Como: la principale preoccupazione era rappresentata dal fiume Varrone, il cui livello di è alzato impressionantemente arrivando ad esondare nel Comune di Dervio con molti danni e disagi alla popolazione: 600 le persone evacuate. Evacuato anche un campeggio. Per lo stesso motivo oltre 200 evacuazioni sono state ordinate a Primaluna, mentre a Promana una colata di fango ha raggiunto sotto gli occhi allibiti delle persone la centralissima Via Roma travolgendo auto e invadendo abitazioni e garage che si affacciano direttamente sulla strada. ALLAGAMENTI per esondazioni anche nei comuni Pagnona, Casargo, Valvarrone, Vendrogno, dove le strade si sono trasformate in cascate di acqua e fango, mentre il Comune di Monterone, era già isolato da un giorno a causa di una frana sulla strada provinciale 63; si è temuto molto anche per la possibile tracimazione della diga-invaso Enel di Pagnona che domina a monte tutta la Val Varrone, che si è riempita di fango e detriti: per questo motivo sono stati disposti gli sfollamenti, revocati in serata per la maggior parte, ma alcune decine di persone comunque non hanno potuto rientrare nelle loro case e hanno passato la notte nelle scuole. Liberate anche una quarantina di aziende della zona, fra cui la famosa produttrice di attrezzature sportive Camp. Naturalmente anche i trasporti hanno risentito fortemente della situazione: la circolazione di varie strade è stata interrotta e la linea ferroviaria Trenord tra Lecco e Chiavenna si è fermata. PER TUTTALA GIORNATA Vie Stata una mobilitazione generale per vigili del fuoco, carabinieri e nuclei di pronto intervento della protezione civile con centinaia di volontari, mentre Il prefetto di Lecco Michele Formiglio ha convocato il Centro di coordinamento dei soccorsi e la Provincia ha chiesto alla Regione Lombardia la dichiarazione di stato di emergenza. UN'ALTRA ZONA COLPITA è da frane allagamenti ed esondazioni è stata la Provincia di Sondrio. I maggiori disagi si sono dati lungo la statale 36, la strada che dal lago di Como porta in Svizzera attraverso il Passo dello Spluga. Il tratto fra il comune di Chiavenna e la località turistica di Madesimo si è interrotto in tre punti. isolando completamente comuni e abitati della Valle Spluga, che contano circa duemila residenti. La situazione più critica è quella che si è verificata presso il Comune di San Giacomo Filippo, dove in mattinata grandi quantità di rocce alberi e fango si sono riversati sulla carreggiata sfondando anche il parapetto. NESSUNA VITTIMA ma fra i locali è tornata la paura perché solamente un anno fa quasi nello stesso punto, presso il Santuario Mariano di Galivaggio, si verificò il distacco di una parte di montagna che travolse la strada e alcune abitazioni. Ci vollero settimane per interrompere l'isolamento dei paesi della Valle tramite una bretella provvisoria che peraltro adesso non c'è più: è stata invasa e distrutta dal fango e i detriti trasportati dal torrente Liro. IN QUESTA OCCASIONE si è trattato di movimentazione di materiale superficiale e la circolazione serata è ripresa, ma non in condizioni di normalità: la strada è danneggiata e percorsa da rivoli di acqua che fuoriescono da ogni dove, mentre i gorgoglio del fiume ancora in piena è inquietante. PROBLEMI SIMILI IN ALTRI DUE punti della statale 36, vicino a Campodolcino, dove un'altra frana ha bloccato una decina di auto dentro una galleria, e presso Madesimo. Altri problemi in Valtellina, vicino a Delebio dove il torrente Lesina impazzito era a rischio di esondazione. Disagi anche a Como, dove a causa delle piogge e dello scioglimento della neve in Valtellina è esondato il lago che è arrivato ad allagare il Lungolaro. L'innalzamento dell'acqua ha imposto la chiusura completa al traffico del Lungolaro. FORTUNATAMENTE LE PIOGGE sono cessate nel pomeriggio, è tornato il sole e il meteo sembra in miglioramento, altrimenti la situazione da drammatica sarebbe diventata tragica; i danni sono comunque tanti e dopo la conta la Regione Lombardia si appresta a chiedere il riconoscimento dello Stato di emergenza

nazionale. Immagini delle zone alluvionate In provincia di Lecco e Como foto LaPresse -tit\_org- Bombeacqua in Lombardia, la piena tra le case

## Anas, contro ambiente e lavoro in nome della sicurezza

[Tonino Perna]

TONINO PERNA II C'era una volta, in primavera inoltrata, una parte dell'autostrada del sole vestita dei colori degli oleandri. A decine di migliaia vivevano negli spartitraffico, tra i guardrail. Amici in viaggio nel Sud d'Italia mi hanno sempre raccontato di essere quella bellezza della nostra autostrada. Da quasi un anno, registriamo un abbattimento crescente di queste piante in diversi tratti della Salerno-Reggio Calabria, il mitico tratto finale quasi completato dopo trent'anni di lavori di ammodernamento. I dirigenti Anas a cui è affidata la manutenzione di questa parte dell'autostrada del sole, rispondono che si tratta di lavori necessari per la sicurezza. Non essendo un tecnico non riesco a capire perché l'eliminazione degli oleandri dalla Salerno Reggio Calabria, sostituiti da spartitraffico di cemento. Un danno per che sono tra le piante che catturano più CO2 lastre di cemento armato siano più sicure dei guardrail che vengono eliminati insieme agli oleandri. Qualcuno sostiene che la sicurezza è legata al fatto che di notte le luci delle auto filtrano tra gli oleandri, mentre con le lastre di cemento ciò non avverrà più. Vorrei che i responsabili Anas ce lo spiegassero meglio, e magari rendessero noto il costo di tutta l'operazione che sta durando da diversi mesi. Resta un fatto: in nome della sicurezza, categoria onnivora e a senso unico, si abbattono decine di migliaia di oleandri e si eliminano migliaia di ore di lavoro destinate alla manutenzione. Inoltre, va considerato il fatto che gli oleandri sono tra gli arbusti quelli che, insieme alla lavanda, assorbono maggiormente l'anidride carbonica. Quindi, l'Anas con un solo colpo, in nome di una presunta sicurezza, riesce ad attaccare l'ambiente e il lavoro, riducendo l'occupazione e aumentando la CO2. Per non parlare del valore immateriale, della bellezza, oltretutto si tratta di fiori e piante resistenti a tutti i climi, alla siccità come al vento. Bisognerebbe fermare questo scempio. Questo non è un fatto eccezionale, ma un caso emblematico di come questo governo, come tanti altri per la verità, mentre firma trattati internazionali per la tutela ambientale e prende impegni solenni per ridurre la CO2, di fatto nelle azioni quotidiane va in direzione opposta. Ai rappresentanti del M5S che, almeno a parole, si è sempre battuto per la tutela ambientale come scelta prioritaria rispetto all'approccio economicistico, vorrei chiedere se non è arrivato il momento di occuparsi seriamente di questa attività dannosa e insensata. Salvo prova contraria, siamo di fronte ad un esempio da manuale in cui per minimizzare i costi, si colpisce insieme l'ecosistema e i lavoratori. -tit\_org-

## Rocca di Papa, il caso degli allarmi mancati Esplosione evitabile

[Camilla Mozzetti]

Nel palazzo del Comune niente rilevatore di gas né segnalatori per l'evacuazione. Lo scoppio potrebbe essere partito dall'ascensore L'INCHIESTA ROMA Una vecchia scatola "vuota" impreparata ad affrontare l'emergenza a cui si sommano tutta una serie di accortezze che i dipendenti comunali sembrano non aver preso. A quattro giorni dall'esplosione, provocata da una perdita di gas su Corso della Costituente a Rocca di Papa, i carabinieri del nucleo operativo di Frascati vanno avanti a ritmo serrato con le indagini e il Comune dei Castelli Romani finisce sotto la lente di ingrandimento. Perché sono tanti gli aspetti ancora da chiarire nonostante la Procura di Velletri abbia già iscritto nel registro degli indagati - con l'accusa di disastro colposo e lesioni colpose gravi -, il geologo incaricato di compiere l'analisi -, Leonardo Nolasco, e i due fratelli della "TecnoGeo", la ditta che operativamente ha guidato il carotaggio del terreno. Emiliano (il titolare) e Norman Abballe, geologo anche lui, che lunedì mattina si trovavano entrambi sul posto durante l'intervento insieme a un terzo operaio della ditta. I SISTEMI MANCANTI A quanto pare nella sede storica del palazzo comunale - sprovvista di telecamere esterne e con la facciata completamente distrutta dalla deflagrazione -, non c'era alcun sistema di rilevamento gas e di conseguenza nessun strumento (come invece dovrebbe teoricamente esistere all'interno di palazzi pubblici) che potesse allertare il personale e spingerlo a un'evacuazione immediata che, al contrario, è avvenuta tramite un semplice passa parola. Ridotto al minimo anche il sistema antincendio mentre la Procura sta aspettando di poter parlare con il geometra del Comune, Armando Â., ferito gravemente dall'esplosione per accertare un altro aspetto: quello relativo alla documentazione fornita dall'ufficio tecnico del Municipio al geologo per procedere con lo studio di progettazione. Per il momento gli inquirenti hanno ascoltato solamente il direttore dell'ufficio Lavori pubblici. Luigi de Minicis, ma sembrerebbe che le piante della zona, relative alla strada, consegnate al geologo Norlasco fossero molto vecchie. Per capirci: nei documenti comunali pare non ci fosse traccia dei sottoservizi esistenti. Anche su questo i carabinieri stanno mettendo insieme i tasselli. Ieri pomeriggio i militari sono entrati nel palazzo storico per compiere il primo vero sopralluogo e per reperire elementi utili alle indagini. Restano, inoltre, da chiarire le modalità sulla tempistica dell'allarme: dalla fuga di gas alla richiesta di soccorso. Secondo una prima ricostruzione il lasso temporale tra i due episodi è di circa 40 minuti. Un tempo troppo ampio e apparentemente ingiustificabile. Cosa è successo? La tesi finora più accreditata è che il personale comunale abbia perso tempo, probabilmente colto dallo spavento e dal panico, non pensando forse che da quella fuga di metano, tappata grossolanamente con uno straccio bagnato, potesse partire l'esplosione. Io non lo so cosa è successo - dice la vicesindaca Veronica Cimino - non posso inventarmi le storie non so neanche chi abbia chiamato Italgas. L'INNESCO La deflagrazione potrebbe essere stata innescata dal sistema elettrico del palazzo che non era stato disattivato nel momento in cui si è avuta la certezza che la condotta di gas fosse stata intaccata. Il metano è esploso perché qualcosa ha funzionato come detonatore. Potrebbe essere bastata l'accensione di un interruttore, ad esempio, nei locali dell'archivio o la chiamata da parte di qualcuno dell'ascensore. Non a caso proprio l'esplosione si è incanalata nel vano elevatore. Per tutti questi motivi, che dovranno essere corroborati da prove certe (come le perizie tecniche che saranno eseguite nei giorni a venire), il quadro degli indagati potrebbe cambiare. Camilla Mozzetti RIPRODUZIONE RISERVATA I FRATELLI DELLA Î ÃÀ LA ZONA ROSSA DEI LAVORI E UN LORO Se1; OPERAIO SUL LUOGO Municipio, OELLO SCAVO. LA SespôsioVICESINOACA: NON SO ne: COSA SIA SUCCESSO e"sSto istituito il divieto di accesso, ad eccezione degli addetti ai lavori di soccorso e alle forze dell'ordine -tit\_org-

## Maltempo, mille evacuati nel Lecchese

[Redazione]

e La Lombardia è stata investita da un'ondata di maltempo che ha causato frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e ha portato a decidere l'evacuazione di un migliaio di persone. La situazione più difficile si è registrata nel lecchese. -tit\_org-

## Grandinate e frane, danni in Lombardia

[Redazione]

ROMA Un colpo di coda del maltempo ha portato temporali e nubifragi sulla Lombardia, causando disagi e gravi danni in particolare nella provincia di Lecco e in Valtellina. Nella notte tra martedì e ieri le piogge e le grandinate hanno investito la Valsassina e la sponda orientale del lago di Como, con l'evacuazione di 800 persone. La provincia di Lecco ha chiesto alla regione di dichiarare lo stato di emergenza per i territori più colpiti, ma le piogge hanno investito anche le province di Como, Brescia e Sondrio. In 24 ore il livello del Po è salito di un metro in provincia di Pavia. Diverse le strade interrotte da frane e ingenti i danni all'agricoltura perle bombe di grandine. Un'auto sepolta da una frana a Darfo.nel bresciano. /LAPKESSE -tit\_org-

lecco

## **Esondazioni e frane: evacuate 800 persone**

[Redazione]

LECCO È emergenza nel Lecchese dopo i violenti temporali di martedì notte. I torrenti Varrone e Pioverna sono esondati. Mentre per il livello dell'invaso della diga di Pagnona (Lecco) le autorità hanno fatto evacuare 800 persone. Scattata la mobilitazione generale. -tit\_org-

## Maltempo, mille evacuati nel Lecchese

[Redazione]

**EMERGENZA IN LOMBARDIA** La Lombardia si è trovata investita da una ondata di maltempo che ha causato frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e soprattutto ha portato a decidere l'evacuazione di un migliaio di persone nella provincia di Lecco. La Regione si sta preparando a calcolare danni per chiedere lo stato di emergenza nazionale. A Como il lago è esondato ed è stata chiusa la strada che costeggia il Lario perché invasa dall'acqua (foto). -tit\_org-

LECCO ITALIA

## Fiumi esondati e frane: evacuate 800 persone

[Redazione]

9 LECCO IÀIJA È emergenza nel Lecchese dopo i violenti temporali di martedì notte. I torrenti Vairone e Pioverna sono esondati. Mentre per il livello dell'invaso della diga di Pagnona (Lecco) le autorità hanno fatto evacuare 800 persone. Scattata la mobilitazione generale per pompieri, carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. La Coldiretti conta i danni: Ci sono coltivazioni devastate dalle tempeste di ghiaccio. Nubifragi che hanno fatto salire di un metro il livello del Po e straripare il lago di Como. -tit\_org-

## Lecco, cresce la paura di un rischio Vajont per la diga in Valvarrone

[Redazione Tgcom24]

MALTEMPO ED ESONDAZIONI12 giugno 201916:20Molte abitazioni sono già state evacuate, mentre l'invaso viene tenuto costantemente sotto controllo leggi dopo commentaDopo l'esonazione del torrente Varrone a Dervio (Lecco), in Alta Val Varrone, cresce la paura di un rischio Vajont per la diga a monte del corso d'acqua. Si teme che le violente piogge di queste ore possano provocare un'onda anomala che si riverserebbe sui paesi che sorgono lungo il corso d'acqua, con conseguenze disastrose. Diverse abitazioni sono già state evacuate e la diga viene monitorata costantemente.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("") + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }}return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh);\$('#overlay\_\_share').html("");sharebox.appendTo('#overlay\_\_share');\$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0);\$('#overlay\_\_share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "\*\*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = ";for (i = 0; i

## Maltempo, un torrente esonda nel Lecchese: 800 persone evacuate e treni fermi

*Maltempo, un torrente esonda nel Lecchese: 800 persone evacuate e treni fermi - Preoccupa il corso del Varrone: strade e cantine sono state invase da acqua. fango e detriti. Chiuso anche il lungolago di Como*

[Redazione Tgcom24]

PAURA PER IL FIUME VARRONE12 giugno 201917:17Preoccupa il corso del Varrone: strade e cantine sono state invase da acqua. fango e detriti. Chiuso anche il lungolago di Como leggi dopo commentaA causa di un nubifragio il torrente Varrone è straripato nei pressi della foce nel comune di Dervio (Lecco), riempiendo di acqua, fango e detriti strade e cantine. Circa 800 persone sono state evacuate dalle case che sorgono lungo il corso d'acqua. Rfi ha annunciato che dalle 10 la circolazione ferroviaria sulla linea Lecco-Tirano-Chiavenna è stata sospesa tra Colico e Delebio e tra Dervio e Bellano. Chiuso anche il lungolago di Como.'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^\%url\%/g, sharedurl).replace(/%\%url\%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^\%title\%/g, title).replace(/%\%title\%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; } }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay\_sh);\$('#overlay\_\_share').html("");sharebox.appendTo('#overlay\_\_share');\$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null;\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0);\$('#overlay\_\_share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "\*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = "";for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + "=" + options[optnames[i]] + " "; } win = window.open(uri, win\_name, optionstr);if (win) { win.focus(); } } }function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay\_sh);\$('#overlay\_\_share').html("");sharebox.appendTo('#overlay\_\_share');\$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null;\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0);\$('#overlay\_\_share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "\*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = "";for (i = 0; i < optnames.length; i++) { optionstr += optnames[i] + "=" + options[optnames[i]] + " "; } win = window.open(uri, win\_name, optionstr);if (win) { win.focus(); } } }

di fango e detriti. Interrotto anche il collegamento tra Premana e Pagnona e anche in quest'ultimo centro montano si registrano pesanti danni e l'esondazione del torrente Varroncello. Oltre che a Dervio, evacuazioni sono state disposte anche in diversi altri Comuni della Valsassina, dove si segnalano allagamenti a Premana, Pagnona, Primaluna con le esondazioni di tre torrenti di Valle Molinara, Valle NOci, Valle del Fus. Frane e allagamenti in provincia di Sondrio - Il

maltempo ha causato frane, allagamenti e strade interrotte anche in provincia di Sondrio. La situazione più critica è stata registrata in Valle Spluga. Il by-pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo, aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è stato letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è stato interrotto. Una frana, sempre provocata dai violenti temporali, si è verificata in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfio d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, sono intervenuti diversi mezzi dei vigili del fuoco e personale Anas. Allagamenti e frane nel Bresciano - Anche in provincia di Brescia ci sono stati "allagamenti e frane" ad Angolo Terme, mentre la frazione di Mazzunno è rimasta isolata e 70 persone sono state evacuate.

## Lecco, scampato pericolo in Valvarrone | Gli esperti: la diga è solida e resiste

[Redazione Tgcom24]

MALTEMPO ED ESONDAZIONI12 giugno 201919:29Rientrate nelle loro case a Dervio le famiglie evacuate dopo l'esondatazione del torrente leggi dopo commentaScampato pericolo in alta Valvarrone. Dopo l'esondatazione del torrente Varrone a Dervio (Lecco), era cresciuta tra gli abitanti la paura di un rischio Vajont per la diga a monte del corso d'acqua. Il timore era che le violente piogge di questi giorni potessero provocare un'onda anomala, con conseguenze disastrose sui paesi della vallata. E invece, i controlli sull'invaso hanno confermato la solidità della struttura. E gli abitanti di Dervio evacuati sono stati fatti rientrare nelle loro case.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < li.length; l++) li.appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var = services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var = services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("") + s[i].n + ""; if (s[i].p) { link.click(function(e) { var = popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } return box; } function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) { close\_sharebox(e, frameEvent); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1); }); function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play", "\*" }); } function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href; } var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share/url?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }]; function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x === null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y === null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined' ? 'undefined' : babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i

## Enav e Dpc insieme per la sicurezza di persone ed infrastrutture

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 12:08 L'accordo siglato oggi a Roma ha come obiettivo di incrementare il supporto tra i due enti nelle situazioni di emergenza. È stato sottoscritto oggi a Roma il protocollo d'intesa tra ENAV, Società nazionale per l'assistenza al volo, e il Dipartimento della Protezione Civile per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle operazioni aeronautiche funzionali alle attività di protezione civile e di sicurezza aeronautica, in particolare è delineato un modello di cooperazione volto ad identificare gli ambiti e gli scenari in cui possa essere incrementato il supporto operativo reciproco. Il protocollo, siglato dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, e dal Presidente dell'ENAV, Nicola Maione, prevede, tra gli obiettivi di interesse comune, lo sviluppo di un disciplinare tecnico-operativo in cui vengano stabilite efficaci modalità di comunicazione di informazioni relative a situazioni di crisi, processi di condivisione di analisi di dati e segnali in grado di prevenire o contrastare eventuali situazioni emergenziali, definiti scenari esercitativi per implementazione delle conoscenze e delle modalità di collaborazione, semplificazione delle procedure per uso di infrastrutture di comunicazione a servizio della protezione civile. L'accordo di collaborazione sottoscritto oggi con ENAV - ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - oltre a migliorare la nostra capacità di risposta in caso di emergenza, permetterà, grazie ad un patrimonio di competenza ed esperienza capillarmente distribuite, di dare un grande contributo nelle azioni volte alla tutela della collettività. A fare la differenza, nel sistema di Protezione Civile italiano, è proprio l'impegno delle più diverse professionalità, sia nel pubblico che nel privato, tanto nella quotidianità quanto nella straordinarietà dell'emergenza. Questo protocollo di Intesa ha dichiarato il Presidente di ENAV Nicola Maione - sancisce una importante collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile ed ENAV. Siamo orgogliosi di dare il nostro contributo all'opera di un organismo che quotidianamente è a disposizione e della popolazione e delle infrastrutture al fine di prevenire e contrastare le situazioni di emergenza su tutto il territorio nazionale. ENAV metterà a disposizione del Paese le proprie competenze e le proprie tecnologie ad alto contenuto innovativo per dare supporto a qualsiasi situazione lo rendesse necessario. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa DPC)

## **L'Aquila, convegno: la conoscenza scientifica prima, durante e dopo il sisma**

[Redazione]

Com'è cambiato il quadro delle conoscenze scientifiche dopo il terremoto dell'Aquila del 2009? Sabato 15 giugno, dalle 9.00 alle 18.00, nella Sala Rettorato del Gran Sasso Science Institute (GSSI) a Aquila, si terrà il convegno Abruzzo a 10 anni dal sisma: crescita del sistema di prevenzione, organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo. L'evento è aperto al pubblico e sarà un'occasione di divulgazione scientifica dove gli esperti esporranno il quadro delle conoscenze scientifiche e normative prima e dopo l'evento sismico del 2009 e, in particolare, affronteranno i temi della sismicità appenninica, della prevenzione, della normativa antisismica e della ricostruzione. Con i saluti del Presidente dell'INGV Carlo Doglioni e della dott.ssa Maria Basi dell'Ufficio Prevenzione Sismica del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo, il convegno vedrà la collaborazione anche di numerosi ordini professionali del territorio.

## **MSF e Sos Mediterranee: "Almeno 1151 morti nel Mediterraneo nell'ultimo anno"**

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 14:14 La paura delle organizzazioni è che si sia eroso il principio fondamentale del prestare aiuto alle persone in pericolo. I dati "dimostrano l'inesistenza di un fattore di attrazione", perché "le persone con poche alternative tentano la traversata anche con un rischio di morte quattro volte maggiore" Secondo i dati di Medici Senza Frontiere (MSF) e Sos Mediterranee, in un anno almeno 1.151 persone (uomini, donne e bambini) sono morte nel tentativo di attraversare il Mediterraneo verso le coste europee, e oltre 10.000 sono state riportate forzatamente in Libia, esposte a torture e sofferenze. La risposta dei governi europei alla crisi umanitaria nel Mar Mediterraneo in Libia è stata una corsa al ribasso sostiene Annemarie Loof, responsabile per le operazioni di MSF. Un anno fa abbiamo implorato i governi europei di mettere al primo posto la vita delle persone. Invece, a un anno di distanza, la risposta europea ha raggiunto un punto ancora più basso. Da quando è stato bloccato l'ingresso nei porti italiani alla nave di ricerca soccorso Aquarius, gestita da Sos Mediterranee in collaborazione con MSF, esattamente un anno fa, nel weekend del 9 e 10 giugno 2018, lo stallo ha causato oltre 18 incidenti documentati. Questi blocchi si sono protratti per un totale di 140 giorni: più di 4 mesi, in cui 2.443 uomini, donne e bambini sono rimasti trattenuti in mare. La paura di MSF e SOS è che "la criminalizzazione del salvataggio di vite in mare stia erodendo il principio fondamentale del prestare assistenza alle persone che si trovano in pericolo. Le navi commerciali, e addirittura quelle militari, sono sempre più riluttanti nel soccorrere le persone in pericolo a causa dell'alto rischio di essere bloccate in mare e di vedersi negato lo sbarco in un porto sicuro". Un anno fa chiedevamo che stalli politici pericolosi e disumani in mare non costituissero un precedente. Invece, è esattamente quello che è successo afferma Sam Turner, capomissione MSF in Libia. Questa impasse politica tra i paesi europei e la loro incapacità di mettere la vita delle persone al primo posto oggi è ancora più scioccante, mentre i combattimenti continuano a imperversare a Tripoli. L'assenza di navi umanitarie nel Mediterraneo centrale in questo periodo dimostra l'infondatezza dell'esistenza di un fattore di attrazione dichiara Frédéric Penard, direttore delle operazioni di Sos Mediterranee. La realtà è che anche con un numero sempre minore di navi umanitarie in mare, le persone con poche alternative continueranno a provare questa traversata mortale prescindendo dai rischi. Unica differenza, ora, è che queste persone corrono un rischio quattro volte maggiore di morire rispetto all'anno scorso, secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. red/gp (Fonte: SOS MEDITERRANEE)

## Campania, approvato il Piano Regionale Antincendio Boschivo

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 10:10 Il nuovo Piano, attivo per il triennio 2019/2021, per contrastare il fenomeno dei roghi, parte da un cambiamento radicale di approccio rispetto agli anni passati. È stato approvato dalla giunta della Campania il nuovo Piano Regionale antincendio boschivo per il triennio 2019/2021. Anche quest'anno, prima del 15 giugno, è partito il contrasto al fenomeno dei roghi che ha pesantemente segnato la Campania in passato. Particolarità di quest'anno è il cambiamento radicale di approccio rispetto agli anni passati: per la prima volta in assoluto vengono proposte tutte le cartografie aggiornate che tengono conto sia dei danni riportati negli anni dalle varie aree, dei dati statistici dello scorso anno, e delle valenze peculiari delle singole zone. Si valuta, in sostanza, la magnitudo degli incendi, e si individuano le aree maggiormente a rischio. Proprio sulla scorta di questa "classificazione" sono già state programmate le attività dei primi Direttori operazioni spegnimento che hanno seguito corsi di formazione proprio sulle aree particolarmente a rischio. In dirittura di arrivo anche la sottoscrizione della convenzione con i Vigili del Fuoco e l'approvazione del periodo di massima pericolosità che decorrerà dal 15 giugno. Red/gp (Fonte: Regione Campania)

## **Terremoto di magnitudo 3.1 in Calabria - -**

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 10:12 Il sisma è stato registrato nella notte in mare di fronte alla costa cosentina. Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto nella zona della Costa Calabria Nordoccidentale in provincia di Cosenza alle ore 3 e 10 di questa mattina. Secondo Ingv la scossa ha una profondità di 260 km. Red/cb (Fonte: Ingv)

## Universiade, Misericordie "in campo" per garantire i servizi medici

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 10:33 Verranno allestiti 6 punti di primo intervento e un ospedale da campo. Disponibili 60 defibrillatori automatici esterni sui campi di gara e 80 ambulanze con medico a bordo. Il Commissario Straordinario di Napoli 2019, Gianluca Basile, ha ricevuto ieri a Napoli i referenti della Confederazione delle Misericordie, aggiudicatari dei servizi medici che saranno garantiti durante l'Universiade di luglio. Ventigiorni di attività, dal 27 giugno al 16 luglio, che vedranno impegnate circa mille unità e 200 volontari, sotto il coordinamento del professor Amato dePaulis, Direttore del Dipartimento di Medicina interna dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università Federico II di Napoli. Le prestazioni riguarderanno assistenza medico-sanitaria in emergenza agli atleti, allenatori, personale tecnico, ufficiali di gara, accompagnatori, spettatori, personale FISU e Media, membri delle delegazioni. Verranno allestiti 6 punti di primo intervento in altrettanti Villaggi Atleti dislocati sul territorio regionale che ospiteranno gli 8 mila atleti partecipanti. Un ospedale da campo verrà predisposto alla Stazione Marittima di Napoli dove, a bordo di due navi da crociera, soggiorneranno circa 4 mila atleti. Sui campi di gara è prevista invece la presenza di 60 defibrillatori automatici esterni, per garantire la cardio-protezione degli atleti, mentre saranno 80 le ambulanze con medico a bordo che verranno impiegate durante la manifestazione. [93mise\_uni] Abbiamo aggiunto un altro tassello importante alla macchina organizzativa di Napoli 2019 dice il Commissario Basile -. La Misericordia è una Confederazione di volontariato radicata in tutta Italia, riconosciuta per la sua professionalità e serietà. Ovviamente aggiunge tutta l'assistenza medica andrà coordinata e organizzata con le strutture sanitarie locali: stiamo lavorando con la Regione Campania, Asl Napoli 1, il 118, per creare un sistema coordinato di servizi medici. Luca De Angelis, Consigliere nazionale e referente in Campania della Confederazione, commenta: l'Universiade rappresenta anche per noi una sfida importante. Le criticità che potrebbero presentarsi durante l'evento sono legate principalmente al caldo, perciò il consiglio che posso dare ai partecipanti è di prestare particolare attenzione al rischio disidratazione. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

## **Piacenza, prova di evacuazione con simulazione sismica all'asilo Astamblam**

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 10:40 Quella odierna si inserisce in un programma di esercitazioni che, nel corso della settimana, vede coinvolti anche gli asili nido Pettiroso, Girasole, Edugate, Girotondo e Arcobaleno. Oggi pomeriggio a Piacenza, alle 14.45, presso la sede dell'asilo nido Astamblam in via Guarnaschelli 4, alla presenza degli assessori Paolo Mancio e Federica Sgorbati, avrà luogo la prova di esodo con simulazione di un evento sismico coordinata dagli operatori del Servizio Protezione civile. Quella odierna si inserisce in un programma di esercitazioni che, nel corso della settimana, vede coinvolti anche gli asili nido Pettiroso, Girasole, Edugate, Girotondo e Arcobaleno. Gli organi di informazione sono vivamente invitati a partecipare. (Fonte: Comune di Piacenza)

## **A Bari riunione del progetto I-Storms: strategie comuni contro le mareggiate**

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 15:00 Coinvolti 9 partner nell'area adriatica e ionica. Obiettivo: migliorare le procedure di allerta precoce e di protezione civile attraverso la condivisione dei dati e delle previsioni Dal 12 al 14 giugno la Regione Puglia ospita la riunione operativa del progetto I-STORMS Integrated sea storm management strategies, il progetto europeo che intende sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell'area adriatico-ionica dalle emergenze delle mareggiate. I-STORMS è coordinato dalla Città Di Venezia e finanziato dal Programma Interreg ADRION. Il progetto vede coinvolti 9 partner nell'area adriatica e ionica che stanno collaborando per migliorare le procedure di allerta precoce e di protezione civile attraverso la condivisione dei dati e delle previsioni, in conformità al Meccanismo di Protezione Civile dell'UE. Sarà sviluppato un sistema condiviso e interoperabile (I-STORMS Web integrated System - IWS) per consentire un migliore scambio di informazioni tra partner stakeholder nell'area Adriatico-Ionica ed affrontare le problematiche relative alla gestione delle mareggiate estreme nelle aree costiere dell'adriatico, anche tramite utilizzo di modelli previsionali comuni. La Regione Puglia partecipa al progetto con la Sezione Protezione Civile. Si prevede elaborazione di una mappa della vulnerabilità della costa pugliese e, sulla base di essa, la definizione di possibili strategie per mitigare il rischio per le coste e per i relativi ecosistemi umani ed ecologici. [red/mn](#) (fonte: Regione Puglia)

## Nasce a Milano il centro transatlantico di ricerca sull'economia del clima

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 16:00 Garantire sviluppo sostenibile, limitare i cambiamenti climatici e il loro impatto, capire la dimensione sociale dell'economia ambientale. Questi i temi centrali del nuovo istituto maggiori esperti della ricerca dell'economia ambientale e dei cambiamenti climatici si incontrano a Milano per dare vita all' European Institute on Economics and the Environment, RFF-CMCC. Il centro per l'economia del clima, nasce dalla collaborazione tra il thinktank americano Resources for the Future (RFF) e la Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e si concentra sulle sfide più rilevanti dei prossimi decenni: affrontare i cambiamenti climatici garantendo benessere e sviluppo sostenibile per le generazioni attuali e future. La riduzione delle emissioni di gas serra, le tecnologie che facilitano la transizione verso un mondo senza emissioni di carbonio, il nesso tra cambiamenti climatici e migrazioni, le implicazioni nella distribuzione delle disuguaglianze e le tecniche per incentivare e premiare comportamenti virtuosi nei cittadini: queste sono alcune delle linee di ricerca sviluppate dal centro per la ricerca transatlantico dell'economia del clima di Milano attraverso collaborazioni con le più importanti realtà a livello internazionale. Formato da circa 50 ricercatori provenienti da 13 nazionalità (Italia, Germania, Francia, Olanda, Portogallo, USA, Bolivia, Bangladesh, India, Iran, Corea del Sud, Cina, Belgio) il team di ricerca comprende economisti, climatologi, data e computer scientists, matematici, ingegneri. Alcuni esempi di recenti ricerche, ad esempio, includono uno studio pubblicato su Nature Climate Change che traccia la via ai diversi governi per rispettare l'Accordo di Parigi, affrontare con efficacia i cambiamenti climatici e garantire misure in linea con le priorità socio-economiche di ciascuna realtà nazionale. Un altro studio si è invece concentrato nell'analisi di come i paesi che adottano risultano essere quelli che emettono le maggiori quantità di CO2 sono gli stessi che subiranno in futuro i costi maggiori derivati dai cambiamenti climatici, risultati questi, che sono il frutto dell'utilizzo avanzato dei più recenti modelli di proiezioni climatiche, stime empiriche di danni economici legati al clima e previsioni socio-economiche. La rilevanza di questi argomenti è confermata anche dall'assegnazione dell'ultimo Premio Nobel per l'economia a William Nordhaus, l'economista che prima e più di tutti insiste sul nesso tra economia e questione climatica. È infatti proprio il Professor Nordhaus ieri ha inaugurato il centro con un intervento centrato sulla necessità di meccanismi utili a far sì che l'abbattimento rappresenti un beneficio per tutti i cittadini, di tutte le fasce di reddito. "Sappiamo molto della scienza del clima, ma gli accordi internazionali spesso non funzionano. Abbiamo imparato a capire che il motivo di questa inefficacia sta nel fatto che sono accordi volontari" ha spiegato il Prof. Nordhaus specificando che se non ci sono sanzioni è difficile che un impegno per la riduzione delle emissioni venga portato a termine. Bisognerebbe creare dei meccanismi fatti di incentivi per valorizzare chi partecipa agli accordi e sanzioni per chi invece ne rimane fuori. Il nuovo centro è stato inaugurato ieri nella sua sede a BASE Milano con un incontro pubblico che ha visto la partecipazione, oltre che del Prof. William Nordhaus, anche di Matteo Bartolomeo (Presidente Base Milano), Richard Newell (Presidente RFF), Antonio Navarra (Presidente CMCC), Massimo Tavoni (Direttore RFF-CMCC European Institute on Economics e Politecnico di Milano), Valentina Bosetti (Università Bocconi). La collaborazione tra RFF e CMCC ha creato quello che, secondo la mia opinione, è il miglior istituto di ricerca in Italia, e tra i principali in Europa, sull'economia del clima e dell'ambiente ha affermato Massimo Tavoni, Direttore di RFF-CMCC European Institute on Economics and the Environment - Questa è un'iniziativa che fa di Milano uno dei centri all'avanguardia nello studio dei cambiamenti climatici. L'evento si è poi concluso con la tavola rotonda dal titolo Politiche strategiche sul clima: come accelerare azione, cui hanno contribuito Jos Delbeke (già Direttore Generale Climate Action, Commissione Europea), Ottmar Edenhofer (Direttore Potsdam Institute for Climate Impact Research e Università di Berlino), Karina Litvack (Non-Executive Director Eni), Stefano Venier, (Amministratore delegato Hera Group), Gianmario Verona ( Rettore Università Bocconi), moderati da Carlo Carraro, Rettore Emerito Università Ca Foscari Venezia e RFF-CMCC

European Institute on Economics and the Environment.Red/cb(Fonte: Comunicato stampa CMCC)

## L'Aquila, convegno: la conoscenza scientifica prima, durante e dopo il sisma

[Redazione]

Mercoledì 12 Giugno 2019, 17:00 L'evento, in programma per sabato 15 giugno, è organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo. Com'è cambiato il quadro delle conoscenze scientifiche dopo il terremoto dell'Aquila del 2009? Sabato 15 giugno, dalle 9.00 alle 18.00, nella Sala Rettorato del Gran Sasso Science Institute (GSSI) a L'Aquila, si terrà il convegno "Abruzzo a 10 anni dal sisma: crescita del sistema di prevenzione", organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo. L'evento è aperto al pubblico e sarà un'occasione di divulgazione scientifica dove gli esperti esporranno il quadro delle conoscenze scientifiche e normative prima e dopo l'evento sismico del 2009 e, in particolare, affronteranno i temi della sismicità appenninica, della prevenzione, della normativa antisismica e della ricostruzione. Con i saluti del Presidente dell'INGV Carlo Doglioni e della dott.ssa Maria Basi dell'Ufficio Prevenzione Sismica del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo, il convegno vedrà la collaborazione anche di numerosi ordini professionali del territorio. [37locandina\_laquila\_a\_10\_anni\_dal\_sisma\_1]red/mn(fonte: Ingv)

## **Terremoto di magnitudo 3.1 in Calabria**

*[Redazione]*

Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto nella zona della Costa Calabra Nord occidentale in provincia di Cosenza alle ore 3 e 10 di questa mattina. Secondo Ingv la scossa ha una profondità di 260 km.

## Si risveglia il vulcano Piton de la Fournaise, fontane di lava di 30 metri: l'eruzione vista anche dallo spazio [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

Il Piton de la Fournaise, vulcano de La Réunion, isola francese nell'Oceano Indiano, è entrato in eruzione per la seconda volta quest'anno. Secondo l'osservatorio vulcanologico del Piton de la Fournaise (OVPF), il tremore vulcanico, sinonimo dell'arrivo del magma vicino alla superficie, è localizzato vicino alla zona sommitale del massiccio vulcanico. L'eruzione ha avuto luogo nella caldera centrale del vulcano, in una zona completamente disabitata. Non rappresenta, quindi, un pericolo per persone o beni. Si sono aperte almeno 4 fessure eruttive con fontane di lava sul versante meridionale e sudorientale del cratere Dolomieu. Secondo quanto riportato dai media locali, le fontane di lava inizialmente avevano un'altezza di circa 30 metri, ma le cattive condizioni meteo hanno impedito osservazioni più dettagliate. Diversi flussi di lava hanno iniziato a viaggiare molto velocemente verso valle e sono visibili anche dallo spazio, fotografati grazie al satellite Sentinel Hub. Nelle immagini, che trovate nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo insieme ad altre foto dell'eruzione, si vede il campo di lava principale del vulcano. Alcuni bracci di lava, in seguito, hanno formato un grande delta di lava. In fondo all'articolo, due video dell'eruzione dall'alto. La lava è sgorgata dalla terra dopo una crisi sismica durata una trentina di minuti. Elevata attività sismica e il rigonfiamento delle ultime due settimane avevano fatto da precursori all'eruzione. Poche ore dopo l'ultima eruzione, i tremori hanno iniziato a diminuire fino a raggiungere il valore iniziale. Un fumo rosso sopra il massiccio vulcanico era visibile dalla costa meridionale dell'isola. Questa eruzione arriva dopo un mese di maggio molto agitato. Lo scorso mese, l'osservatorio vulcanologico ha individuato più di 332 terremoti e 229 crolli nel massiccio, segno di un'attività vulcanica importante. La prima eruzione dell'anno risale al 19 febbraio ed è terminata il 10 marzo. In quell'eruzione, si sono aperte due nuove fessure. Situato nel sud-est de La Réunion, il Piton de la Fournaise è uno dei vulcani più attivi al mondo. È entrato in eruzione in una quindicina di occasioni nel corso degli ultimi 10 anni. Si risveglia il vulcano Piton de la Fournaise a La Réunion [VIDEO]

## **Meteo, Italia spaccata in due: dai +20C delle coste della Liguria ai +39C del Sud. E Venerdì 14 sarà un inferno**

[Redazione]

Ennesima giornata caldissima oggi al Centro/Sud Italia, mentre al Nord/Ovest fa molto più fresco (in Liguria, sulla costa della Riviera di Ponente, da Imperia a Savona le massime giornaliere sono rimaste ferme a +20 C). Il forte maltempo che sta colpendo area alpina ha avuto conseguenze disastrose sul lago di Como, ma domani tornerà a splendere il sole su tutta area alpina, con temperature in forte aumento. Intanto oggi le temperature hanno raggiunto picchi particolarmente elevati nel medio/basso Adriatico e in tutto il Sud. Ecco i valori più elevati: Abruzzo: +38a Chieti, +36a Torrecchia Teatina. Molise: +37a Termoli e Petacciato, +36a Ururi. Campania: +37a Campagna e Boscoreale, +36a Caserta, Benevento, Pagani, Alife, Battipaglia, Palma Campania e Controne, +35a Salerno, Torre del Greco, Nocera Inferiore, Torre Orsaia, Altavilla Silentina, Cetara e Capaccio. Puglia: +38a Cerignola, Valenzano e Palo del Colle, +37a Ripalta, +36a Bari, Foggia, Bitritto, Torremaggiore. Calabria: +39a Torano Castello, +38a Platì e Luzzi, +37a Rende, Bisignano, Cittanova e Joppolo, +36a Catanzaro, Cosenza, Mileto e Sellia. Sicilia: +39a Mineo, +38a Caltagirone, Francofonte e Torregrotta, +37a Gela, Aidone, Comiso, Acate, Mazzarone, Barcellona di Gotto e Falcone. Particolarmente preoccupanti le mappe per i prossimi giorni. Al Nord tornerà a splendere il sole, ma il caldo aumenterà in tutto il Paese. In modo particolare nella giornata di Venerdì 14 Giugno, tutta Italia raggiungerà temperature di fuoco, a ridosso dei +40 persino in Toscana. Sarà una giornata terribile in cui potranno cadere anche nuovi record di caldo mensile, non solo in Italia ma anche sulle Alpi orientali, tra Austria, Slovenia ed estremo Nord/Est del nostro Paese.

## Scoperto il segreto che fa resistere le piante alla siccità - Natura

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - Scoperto il segreto che permette alle piante di affrontare la siccità: si basa sul sistema di segnalazione con il quale la pianta riconosce i pericoli e lancia l'allarme. La scoperta, italiana, è pubblicata sulla rivista Nature Plants dal gruppo dell'università di Padova coordinato da Lorella Navazio e Ildiko Szabo. "Le piante capiscono i cambiamenti che si verificano intorno a loro, attraverso dei messaggeri, come il calcio", ha spiegato all'ANSA Navazio. Per questo, prosegue, "abbiamo fatto uno studio sui canali di calcio che si trovano negli organelli fondamentali per la fotosintesi, i cloroplasti". I ricercatori hanno capito in questo modo che queste strutture interne alla cellula "aiutano le piante ad adattarsi ai cambiamenti climatici, in particolare allo stress idrico causato dalla carenza d'acqua, agendo un po' come dei sensori delle condizioni ambientali avverse".

## Maltempo in Lombardia, Premana (Lecco) invasa da un torrente di sassi e fango VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2019 14:39 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2019 14:39[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo in Lombardia, Premana (Lecco) invasa da un torrente di sassi e fangoVIDEOMaltempo in Lombardia, Premana (Lecco) invasa da un torrente di sassi e fangoLECCO Mentre al sud splende il sole al nord Italia il maltempo ha causatodanni nelle ultime ore. Nella provincia di Lecco una colata di sassi e fango hainvaso la cittadina di Premana, in Valvarrone. I fiumi sono usciti dagli arginaria causa delle forti piogge che si sono scagliate contro il comune lombardo.Il centro abitato di Premana è isolato a causa dello smottamento di fango edetriti avvenuto questa mattina e per una serie di esondazioni. Interrottoanche il collegamento tra Premana e Pagnona e anche in quest ultimo centromontano si registrano pesanti danni eesondazione del torrente Varroncello.Danni anche nel settore rivierasco nord della provincia di Lecco, in comunecome Dervio, affacciato sul ramo lecchese del Lago di Como.[INS::INS]In Lombardia ci sono stati frane, allagamenti e strade interrotte anche inprovincia di Sondrio. La situazione più critica in Valle Spluga. Il by pass diGallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo lamaxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, èletteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hannoinvaso la carreggiata in entrambi sensi di marcia e quindi il transito èinterrotto.51000Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sullastatale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora nonfacilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, inparticolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfioacqua erischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigilidel fuoco e personale Anas per valutare anche in questo casoeventualechiusura della strada. A causa delle piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve inValtellina, a Como è esondato il lago, che è arrivato ad allagare una corsiadel lungolaro. La situazione, spiegano dal Comune, è monitorata costantementeedalla settimana scorsa. (Fonti: Ansa, Agenzia Vista) [INS::INS]

## Maltempo al Nord: esonda il lago di Como, frane e allagamenti in provincia di Sondrio

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2019 10:59 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2019 10:59[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo nord italiaMaltempo al Nord: esonda il lago di Como, frane e allagamenti in provincia di SondrioMILANO A causa delle piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in Valtellina, a Como è esondato il lago che è arrivato ad allagare una corsia del lungolario. La situazione, spiegano dal Comune, è monitorata costantemente dalla settimana scorsa. Dalle 6,30 di oggi, 12 giugno, la protezione civile con la polizia locale e il servizio reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa. Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica, al momento, è in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Sola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia.[INS::INS]Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfiato d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso l'eventuale chiusura della strada.51000[INS::INS]

## Maltempo, fiumi esondati e frane:treni fermi in Lombardia

[Redazione]

Nonostante nel resto del paese si registrino caldo, afa e temperature da bollino rosso, al nord il maltempo sta causando danni e disagi. In provincia di Lecco è emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti. Previsioni meteo: allerta caldo, 2 città da bollino rosso: temperature fino a 43, ma rischio temporali Rete Ferroviaria Italiana comunica in una nota che la circolazione ferroviaria è sospesa, dalle 10.15, sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico e Delebio e Dervio e Bellano. Il maltempo che sta interessando la zona ha provocato l'esondazione del fiume Varrone. I tecnici di Rfi (Gruppo FS Italiane) sono sul posto per monitorare l'evolversi della situazione. A Como si è ulteriormente alzato il livello del lago e questo ha richiesto la chiusura di una seconda corsia sul lungolaro. La corsia normalmente riservata ai bus è ora transitabile alle auto in modo da non bloccare la circolazione, e gli autobus vengono deviati in via Cavallotti. #meteo #12giugno PROSSIME ORE con ultimi TEMPORALI e #grandine ecco le zone a rischio <https://t.co/zFE89cmzFc> IL METEO.it (@ilmeteoit) 12 giugno 2019 Previsioni meteo, caldo rovente da domani sino a 42. Ma in Lombardia temporali e frane Bombe di grandine hanno colpito a macchia di leopardo il Nord Italia devastando le coltivazioni agricole come frumento, orzo, mais, piselli, fatto strage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle ultime tempeste di ghiaccio e acqua che hanno fatto salire di un metro nelle ultime 24 ore il livello del Po al Ponte della Becca ed esondare il lago di Como e corsi d'acqua. La grandine che - sottolinea la Coldiretti - è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro, ha investito dalla Bergamasca al Cremonese, dal Bresciano al Mantovano, da Varese a Lecco mentre la Valle Spluga e Valchiavenna in provincia di Sondrio sono sott'acqua e per le piogge torrenziali con frane e smottamenti. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello Maggiore che secondo l'analisi della Coldiretti ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como che è al 90% ha addirittura allagato una corsia del Lungolaro. Mercoledì 12 Giugno 2019, 12:23 - Ultimo aggiornamento: 12-06-2019 12:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, caldo rovente da domani sino a 42 gradi ma in Lombardia temporali e frane**

[Redazione]

Previsioni meteo. Caldo da bollino rosso, soprattutto sulle isole maggiori dove una super ondata di caldo da domani porterà le temperature a salire fino a 42 nelle aree interne. Qualche grado in meno lo troveremo sul resto del Mezzogiorno dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38 C. Le temperature aumenteranno però anche al Centro Nord, ma senza toccare valori così elevati. Al Centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio con 38 a Firenze e 35 a Roma. Al Nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa. Fra le città più calde troveremo Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati ai 34-35 ma con indici di disagio bio-climatico alle stelle, qualche grado in più addirittura sul triestino con punte fino a 36-37 C. #Meteo: #TEMPERATURE, è IMMINENTE la seconda VAMPATA AFRICANA, raggiungeremo i 42 C. Ecco DOVE #12giugno <https://t.co/d5eS8ovtHx> [pic.twitter.com/rVPDkOTUiP](https://pic.twitter.com/rVPDkOTUiP) IL METEO.it (@ilmeteoit) 12 giugno 2019 La redazione del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po'. Eccezione maltempo - Nonostante caldo e afa estiva si stiano gradualmente estendo sull'Italia, ci sono ancora alcuni angoli del paese sotto la severa minaccia del brutto tempo. Nelle prossime ore si registreranno altre raffiche temporalesche con forti rovesci e grandine. Già in queste ore sono in atto temporali e rovesci sui comparti alpini della Lombardia, sulla Valle d'Aosta e su alcuni tratti del Trentino alto Adige. Tutta la fascia alpina e prealpina sarà interessata da nuovi temporali, i quali, soprattutto nelle ore pomeridiane, porteranno ad intensi rovesci e grandinate distribuite in modo molto irregolare. Le aree dove si rischia di più saranno ancora una volta i rilievi lombardi al confine con quelli piemontesi. Altri forti temporali colpiranno i monti del Trentino Alto Adige, quelli del Veneto fino al nord del Friuli Venezia Giulia. Dalla serata le piogge e i temporali cominceranno rapidamente ad esaurirsi. Esondato Lago di Como - A causa delle piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in Valtellina, a Como è esondato il lago che è arrivato ad allagare una corsia del lungolaro. Al momento, spiegano dal Comune, il traffico scorre regolarmente sulla corsia del Lungolaro rimasta aperta e gli autobus continuano a transitare sulla corsia riservata, ma è possibile che venga chiusa anche la seconda corsia. Dalle 6,30 di oggi la protezione civile con la polizia locale e il servizio reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa. Sondrio - Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica, al momento, è in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfio d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso l'eventuale chiusura della strada. Mercoledì 12 Giugno 2019, 11:38 - Ultimo aggiornamento: 12-06-2019 11:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo: frane ed esondazioni nel Lecchese, evacuazione a Dervio

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Emergenza maltempo in provincia di Lecco. Lascorsa notte alcuni Comuni nel Lecchese sono stati colpiti da un fortetemporale e a Premana, Primaluna e Dervio, investiti da frane, smottamenti ed esondazioni del torrente Varrone, alcune case e aziende sono state evacuate. Disagi anche alla circolazione ferroviaria: dalle 10.15 la circolazione sull'linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico e Delebio e Dervio e Bellano, è stata sospesa. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, società del gruppo Fs Italiane, sono sul posto per monitorare la situazione. A Dervio, sulle rive del lago di Como, è stato evacuato un campeggio e Premana è stata invasa da una colata di fango. Disagi anche in alta val Varrone, dove il Comune di Morterone è rimasto isolato per una frana. A Como, dopo le piogge degli ultimi giorni e lo scioglimento della neve in Valtellina il livello del lago di Como è salito e questa mattina l'acqua ha invaso la prima corsia del Lungolaro. Dalle 6.30 di oggi i volontari della Protezione civile di Como con la polizia locale e il settore Reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa.

## Nord sott'acqua, esondazioni e frane

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Emergenza maltempo in provincia di Lecco. Lascorsa notte alcuni Comuni nel Lecchese sono stati colpiti da un fortetemporale e a Premana, Primaluna e Dervio, investiti da frane, smottamenti ed esondazioni del torrente Varrone, alcune case e aziende sono state evacuate. Disagi anche alla circolazione ferroviaria: dalle 10.15 la circolazione sull'linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico e Delebio e Dervio e Bellano, è stata sospesa. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, società del gruppo Fs Italiane, sono sul posto per monitorare la situazione. A Dervio, sulle rive del lago di Como, è stato evacuato un campeggio e Premana è stata invasa da una colata di fango. Disagi anche in alta val Varrone, dove il Comune di Morterone è rimasto isolato per una frana. A Como, dopo le piogge degli ultimi giorni e lo scioglimento della neve in Valtellina il livello del lago è salito e questa mattina l'acqua ha invaso la prima corsia del Lungolaro. Dalle 6.30 di oggi i volontari della Protezione civile di Como con la polizia locale e il settore Reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa.

## Maltempo: Lecco, 800 evacuati a Dervio

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Sono 800 le persone evacuate a Dervio, comune di Lecco colpito dal maltempo la scorsa notte. La prefettura ha predisposto l'evacuazione ed è stato aperto il Centro Coordinamento Soccorsi per la gestione dell'emergenza, a causa del superamento delle quote massime dell'invaso della diga di Pagnona, successivamente revocata. Segnalati inoltre allagamenti diffusi nei Comuni di Premana, Pagnona, Primaluna, dove sono esondati i tre torrenti di Valle Molinara, Valle Noci, Valle del Fus. Disposte evacuazioni anche in alcuni Comuni della Valsassina. Lo rende noto la sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, che preannuncia anche un'attenuazione dei fenomeni per le prossime ore. A Cortenova segnalati fenomeni franosi lungo l'asta del torrente Rossiga e interrotta la Strada Provinciale 65 tra Cortenova e Parlasco per la caduta di un albero. Interrotta anche la Strada Provinciale 62 a Introbio e la circolazione ferroviaria tra Bellano e Delebio, in provincia di Sondrio.

## **Maltempo: Foroni, `dopo conta danni procedure per stato emergenza nel Lecchese`**

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - "In attesa che la situazione torni sotto controllo, stiamo iniziando la conta dei danni e avviando la procedura per chiedere al governo il riconoscimento dello Stato di emergenza nazionale". Lo afferma l'assessore al Territorio e Protezione civile della Regione Lombardia, Pietro Foroni, sui danni causati dal maltempo nel Lecchese. "Fortunatamente è in atto un netto miglioramento delle condizioni meteo -commenta Foroni - e una decisa attenuazione dei fenomeni per le prossime ore, ciò che fa ben sperare in un graduale rientro alla normalità. Abbiamo seguito costantemente l'emergenza attraverso la sala operativa della Protezione civile, mettendo a disposizione gli elicotteri di Regione Lombardia per i sopralluoghi rimanendo in costante contatto con il Dipartimento nazionale della protezione civile". L'assessore esprime "massima solidarietà alle popolazioni colpite da parte di Regione Lombardia e un ringraziamento particolare a tutti i volontari della Protezione civile regionale per la grande professionalità e abnegazione dimostrata anche in questa ennesima difficile situazione".

## Maltempo: Lecco, iniziato rientro popolazione evacuata a Dervio

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - I cittadini di Dervio, nel Lecchese, evacuati questa mattina per motivi di sicurezza dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la zona, possono fare rientro a casa. "Enel - spiega la Protezione Civile della Regione Lombardia - dopo la verifica tecnica, che ha dato esito positivo, ha comunicato alla Prefettura di Lecco il 'cessato allarme' sia per la diga Pagnona, sia il per rischio idraulico a valle. E' dunque iniziato il rientro della popolazione evacuata nelle abitazioni".

## Maltempo: Lecco, Mit scrive a Enel su comunicazioni emergenza diga Pagnona

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato all'Enel, gestore della diga di Pagnona, in provincia di Lecco, una missiva in cui si chiede con urgenza una relazione sugli eventi e i danni riportati all'impianto, nonché "di trasmettere le ricevute di consegna dei messaggi di allertamento inviati, o di motivare le ragioni delle mancate comunicazioni previste dal Documento di Protezione Civile". Al Mit non risulta pervenuta alcuna comunicazione alla casella Pec della dg competente del Mit riguardante le emergenze né alla casella ordinaria di posta certificata, né risulta essere stato ricevuto alcun fax. Solo a partire dalle ore 13.51, con fax, Enel ha comunicato la fine della fase di vigilanza rinforzata e di preallerta per il rischio diga, si sottolinea dal Mit. Il Ministero ha seguito "per tutta la giornata di oggi l'evoluzione della situazione nella diga di Pagnona, in provincia di Lecco, a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito la zona. Un dirigente preposto del Mit ha effettuato una visita ispettiva straordinaria accertando l'integrità strutturale dell'invaso, ed informandone il prefetto".

## Maltempo: esondazioni, frane, allagamenti in Lombardia. E c'è l'ondata di caldo alle porte - Meteo

*Danni e disagi tra Lecco, Como e Sondrio. Merano, albero cade su mamma e figlio: sono gravissimi. Coldiretti: danni all'agricoltura per la grandine. Alle porte temperature roventi: anche 42 gradi nelle zone interne del Sud*

[Quotidianonet]

Danni e disagi tra Lecco, Como e Sondrio. Merano, albero cade su mamma e figlio: sono gravissimi. Coldiretti: danni all'agricoltura per la grandine. Alle porte temperature roventi: anche 42 gradi nelle zone interne del Sud Roma, 12 giugno 2019 - Prima dell'ondata di caldo annunciata dalle previsioni meteo, il maltempo colpisce duramente il Nord Italia. Lunedì e martedì è stato in particolare il Piemonte a essere colpito da grandine e temporali, nelle ultime ore invece è toccato alla Lombardia. Domani il tempo migliorerà, ma ci sarà un'impennata delle temperature, che al Sud supereranno i 40 gradi. Al Settentrione si farà sentire l'afa. Situazione di emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio sono stati anche evacuati un campeggio e alcune abitazioni. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Il centro abitato di Premana, in alta Val Varrone, attualmente è isolato a causa dello smottamento di fango e detriti avvenuto questa mattina e per una serie di esondazioni. Interrotto anche il collegamento tra Premana e Pagnona e anche in quest'ultimo centro montano si registrano pesanti danni e l'esondazione del torrente Varroncello. Danni anche nel settore rivierasco nord della provincia di Lecco, in comuni come Dervio, affacciato sul ramo lecchese del Lago di Como. A causa delle piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in Valtellina, a Como è esondato il lago che è arrivato ad allagare due corsie del lungolaro. Dalle 6.30 di oggi la protezione civile con la polizia locale e il servizio reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa. Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo, aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo, ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfio d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso l'eventuale chiusura della strada. L'Anas ha disposto anche la chiusura della strada statale 36 all'altezza di Samolaco per l'esondazione di due torrenti, Lobia e Pissarota, che costeggiano la carreggiata. #12giugno 9:00, dal pomeriggio di ieri #maltempo nel bresciano, oltre 60 gli interventi effettuati dai #vigilidelfuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in loc. Mazzunno per una frana: evacuate precauzionalmente 26 famiglie, squadre al lavoro [pic.twitter.com/s91hli1sXhleri](https://pic.twitter.com/s91hli1sXhleri) a Merano un albero schiantato a terra durante un temporale ha colpito una mamma e suo figlio di tre anni originari della Germania ferendoli in maniera gravissima. Il piccolo è stato trasportato con l'elicottero Pelikan 1 all'ospedale di Bolzano mentre la donna si trova ricoverata a Merano anche lei in prognosi riservata. La tragedia si è verificata lungo le Passeggiate d'Inverno. Bombe di grandine sul Nord Italia con chicchi giganti hanno colpito a macchia di leopardo il Nord Italia devastando le coltivazioni agricole come frumento, orzo, mais, piselli, fatto strage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle ultime tempeste di ghiaccio e acqua che hanno fatto salire di un metro nelle ultime 24 ore il livello del Po al Ponte della Becca ed esondare il lago di

Como e corsi d'acqua. La grandine che - sottolinea la Coldiretti - è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro, ha investito dalla Bergamasca al Cremonese, dal Bresciano al Mantovano, da Varese a Lecco mentre la Valle Spluga e Valchiavenna in provincia di Sondrio sono sott'acqua e per le piogge torrenziali con frane e smottamenti. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello Maggiore che secondo l'analisi della Coldiretti ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como che è al 90% ha addirittura allagato una corsia del Lungolaro. In attesa del grande caldo gli ultimi temporali aggravano dunque il drammatico conto dei danni nelle campagne dove una pazzesca primavera rischia di far perdere un frutto su quattro. Dall'inizio del 2019, spiega Coldiretti, in Italia sono state registrate ben 86 grandinate, più di una ogni due giorni, con un balzo del 48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno secondo i dati Eswd, la banca dati degli eventi estremi in Europa. Sono gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che, conclude la Coldiretti, si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, svasamenti stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti. Intanto l'anticiclone africano sta cominciando a muovere il suo baricentro verso Nord con l'intento di conquistare gran parte del nostro Paese. Da giovedì cesseranno le correnti instabili che hanno coinvolto il Nord e su alcuni tratti del Centro. E' dunque imminente una super ondata di caldo che porterà le temperature a salire fino a 42 C. IlMeteo.it avvisa che il caldo da bollino rosso lo troveremo ancora una volta sulle due Isole Maggiori dove fra giovedì e soprattutto venerdì si toccheranno punte prossime ai 42 nelle aree interne. Qualche grado in meno lo troveremo sul resto del Mezzogiorno dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38. Le temperature aumenteranno però anche al Centro Nord, ma senza toccare valori così elevati. Al Centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio con 38 a Firenze e 35 a Roma. Al Nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa. Fra le città più calde troveremo Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati ai 34-35 ma con indici di disagio bio-climatico alle stelle, qualche grado in più addirittura sul triestino con punte fino a 36-37. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

**Meteo: l'Italia nella morsa del caldo, venerdì previsti fino a 42 gradi**

*Ultimi colpi del maltempo al Nord: allagamenti a Sondrio, esondato il lago di Como. Nei prossimi due giorni le temperature saliranno in tutto il Paese: il*

[Redazione]

L'ondata di caldo che sta già interessando il Sud e il Centro comincia a muovere il suo baricentro verso Nord. Da domani cesseranno le correnti instabili che hanno mantenuto un tipo di clima meno caldo sulle regioni settentrionali e su una parte di quelle centrali. Entro venerdì le temperature saliranno fino a 42 C. Oggi intanto ultimi colpi del maltempo, in particolare in Lombardia: frane e allagamenti in provincia di Sondrio, mentre a Como è esondato il lago. Le previsioni meteo fino a venerdì il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che il caldo da bollino rosso lo troveremo ancora una volta sulle due Isole Maggiori dove fra domani e soprattutto venerdì si toccheranno punte prossime ai 42 nelle aree interne. Qualche grado in meno lo troveremo sul resto del Mezzogiorno dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38 C. Le temperature aumenteranno però anche al Centro-Nord, ma senza toccare valori così elevati. Al Centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio con 38 a Firenze e 35 a Roma. Al Nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa. Fra le città più calde troveremo Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati ai 34-35 ma con indici di disagio bio-climatico alle stelle, qualche grado in più addirittura sul triestino con punte fino a 36-37 C. Le previsioni meteo per il weekend la redazione del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po' al Sud preludio ad una fase meno bollente prevista con la successiva settimana.

## Emergenza maltempo a Lecco, Brescia, Sondrio. Frane e allagamenti

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica, al momento, è in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfiato e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso eventuale chiusura della strada. Oltre alle frane cadute nei territori comunali di San Giacomo Filippo, Campodolcino e Madesimo (Sondrio), che hanno semi-isolato la Valle Spluga, ora Anas ha disposto la chiusura della strada statale 36 all'altezza di Samolaco (Sondrio) per esondazione di due torrenti, Lobia e Pissarota, che costeggiano la carreggiata. Il traffico è deviato sulla strada provinciale Trivulzia. Notevoli i disagi alla viabilità nella zona. Emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco, dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti. Il centro abitato di Premana, in alta Val Varrone, attualmente è isolato a causa dello smottamento di fango e detriti avvenuto questa mattina e per una serie di esondazioni. Interrotto anche il collegamento tra Premana e Pagnona e anche in quest'ultimo centro montano si registrano pesanti danni e esondazione del torrente Varroncello. Danni anche nel settore rivierasco nord della provincia di Lecco, in comuni come Dervio, affacciato sul ramo lecchese del Lago di Como. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## **Belluno: venerdì verrà demolita con esplosivo la frana di Schiucaz, a Pieve d`Alpago (2)**

*(AdnKronos) - Tutte le zone nelle quali verranno collocate le cariche esplosive sono state perimetrate nel raggio di 200 metri dai luoghi dove avverranno le esp...*

*[Redazione]*

(AdnKronos) - Tutte le zone nelle quali verranno collocate le cariche esplosive sono state perimetrate nel raggio di 200 metri dai luoghi dove avverranno le esplosioni, mentre le abitazioni sono state protette con barriere appositamente collocate a difesa degli edifici che i 17 residenti hanno lasciato il 12 maggio scorso in seguito all'accelerazione del movimento franoso. A monitorare le operazioni oltre alle risorse umane conclude l'assessore Bottacin che sarà presente sul luogo venerdì insieme agli uomini di Veneto Strade, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine saranno in azione 6 telecamere ed un drone che riprenderanno tutte le fasi previste.

**Maltempo: Lecco, Mit scrive a Enel su comunicazioni emergenza diga Pagnona**

*Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato all'Enel, gestore della diga di Pagnona, in provincia di Lecco, una m...*

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato all'Enel, gestore della diga di Pagnona, in provincia di Lecco, una missiva in cui si chiede con urgenza una relazione sugli eventi e i danni riportati all'impianto, nonché "di trasmettere le ricevute di consegna dei messaggi di allertamento inviati, o di motivare le ragioni delle mancate comunicazioni previste dal Documento di Protezione Civile". Al Mit non risulta pervenuta alcuna comunicazione alla casella Pec della dg competente del Mit riguardante le emergenze né alla casella ordinaria di posta certificata, né risulta essere stato ricevuto alcun fax. Solo a partire dalle ore 13.51, con fax, Enel ha comunicato la fine della fase di vigilanza rinforzata e di preallerta per il rischio diga, si sottolinea dal Mit. Il Ministero ha seguito "per tutta la giornata di oggi l'evolversi della situazione nella diga di Pagnona, in provincia di Lecco, a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito la zona. Un dirigente preposto del Mit ha effettuato una visita ispettiva straordinaria accertando l'integrità strutturale dell'invaso, ed informandone il prefetto".

## Allagamenti in Lombardia, tre paesi evacuati: si teme cedimento diga

*Emergenza maltempo in Lombardia. Nel lecchese esondati i torrenti Pioverna e Varrone. Allagati ed evacuati i paesi di Premana, Primaluna e Dervio.*

[Redazione]

Emergenza maltempo nel lecchese. I temporali nella notte tra martedì e mercoledì hanno provocato l'esondazione dei torrenti Pioverna e Varrone. Allagamenti ed evacuazioni a Premana, Primaluna e Dervio: si teme cedimento di una diga. Emergenza maltempo in Lombardia, soprattutto nel lecchese dove le intense piogge nella notte tra martedì e mercoledì hanno causato l'esondazione dei torrenti Pioverna e Varrone. Allagamenti si sono registrati nei paesi di Premana, Primaluna e Dervio, evacuate case e aziende per i rischi legati al possibile cedimento della diga Enel di Pagnona, in Val Varrona. L'evacuazione è stata disposta dalla Prefettura di Lecco. "Abbiamo immediatamente attivato il centro coordinamento soccorsi. Tutte le forze della Protezione Civile sono in campo", ha spiegato il prefetto Michele Formiglio. I primi disagi si sono avuti già di prima mattina a causa delle abbondanti precipitazioni cadute nella notte. Dalle 10.15 la circolazione ferroviaria sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico (Lecco) e Delebio (Sondrio) e Dervio e Bellano, in provincia di Lecco, è stata sospesa. La situazione peggiore riguarda i paesi di Dervio e Premana. A Dervio la Prefettura, poco dopo le 13, ha invitato tutta la cittadinanza a lasciare le proprie case. Il timore è che diga di Premana possa tracimare. "La situazione è seria", il commento del sindaco Stefano Cassinelli. Centinaia le persone evacuate. I vicini comuni di Bellano e Colico hanno già messo a disposizione alcune strutture pubbliche per ospitarle. Tra loro anche i ragazzi che stavano sostenendo gli esami di terza media. Il vicino paese di Premana, alle 9, è stato interessato da un improvviso smottamento. Come scrive La Provincia di Lecco, non si segnalano feriti ma diverse case sono state danneggiate e il paese è isolato. I residenti nella zona interessata dalla frana, avvenuta un centinaio di metri sopra il centro abitato, sono fuggiti dalle loro abitazioni subito dopo avere avvertito il boato provocato dallo smottamento. Al lavoro sul posto squadre di uomini e mezzi di soccorso. Tutta Premana è stata evacuata, compresa la zona industriale di Giabbio. Ma il maltempo ha provocato danni un po' in tutto il lecchese. Le zone maggiormente interessate sono l'Alto Lago e la Valsassina. Come detto, la situazione più critica riguarda il corso del torrente Varrone e gli altri comuni di Pagnona, Casargo, Valvarrone, Vendrogno e Monterone, quest'ultimo rimasto isolato per una frana sulla strada provinciale 63. La Regione Lombardia, su richiesta della Provincia di Lecco, è pronta a dichiarare lo stato di emergenza. Nel piano di intervento per fronteggiare l'emergenza sul territorio lecchese potrebbe essere coinvolta la Provincia di Sondrio, parzialmente isolata per l'interruzione della linea ferroviaria. maltempoLecco

## **ENAV sigla protocollo d'intesa con la Protezione Civile**

*(Teleborsa) - E' stato sottoscritto oggi a Roma il protocollo d'intesa tra L'ENAV ha siglato un protocollo d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, finalizzato a rafforzare la...*

[Redazione]

(Teleborsa) - E' stato sottoscritto oggi a Roma il protocollo d'intesa tra L'ENAV ha siglato un protocollo d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, finalizzato a rafforzare la collaborazione sia a livello istituzionale che operativo, con l'obiettivo di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle operazioni aeronautiche funzionali alle attività di protezione civile e di sicurezza aeronautica. Il protocollo, siglato dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, e dal Presidente dell'ENAV, Nicola Maione, delinea un modello di cooperazione volto ad identificare gli ambiti e gli scenari in cui possa essere incrementato il supporto operativo reciproco. La collaborazione prevede, tra gli obiettivi di interesse comune, lo sviluppo di un disciplinare tecnicooperativo in cui vengano stabilite efficaci modalità di comunicazione di informazioni relative a situazioni di crisi, processi di condivisione di analisi di dati e segnali in grado di prevenire o contrastare eventuali situazioni emergenziali, definiti scenari esercitativi per l'implementazione delle conoscenze e delle modalità di collaborazione, semplificazione delle procedure per l'uso di infrastrutture di comunicazione a servizio della protezione civile. "L'accordo di collaborazione sottoscritto oggi con ENAV - ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli oltre a migliorare la nostra capacità di risposta in caso di emergenza, permetterà, grazie ad un patrimonio di competenza ed esperienza capillarmente distribuite, di dare un grande contributo nelle azioni volte alla tutela della collettività. A fare la differenza, nel sistema di Protezione Civile italiano, è proprio l'impegno delle più diverse professionalità, sia nel pubblico che nel privato, tanto nella quotidianità quanto nella straordinarietà dell'emergenza". "Questo protocollo di Intesa ha dichiarato il Presidente di ENAV Nicola Maione - sancisce un'importante collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile ed ENAV. Siamo orgogliosi di dare il nostro contributo al lavoro di un organismo che quotidianamente è a disposizione e della popolazione e delle infrastrutture al fine di prevenire e contrastare le situazioni di emergenza su tutto il territorio nazionale. ENAV metterà a disposizione del Paese le proprie competenze e le proprie tecnologie ad alto contenuto innovativo per dare supporto a qualsiasi situazione lo rendesse necessario". RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, fiumi esondati e frane in Lombardia: nel Lecchese treni fermi

[Redazione]

Nonostante nel resto del paese si registrino caldo, afa e temperature da bollino rosso, al nord il maltempo sta causando danni e disagi. In provincia di Lecco è emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti.

**APPROFONDIMENTI ITALIA** Previsioni meteo, weekend africano: da domani punte di 42 sulle...  
**CRONACA** Maltempo nel Bresciano, 60 interventi e 26 famiglie evacuate  
**CRONACA** Meteo, quanto sono veramente attendibili le previsioni? Previsioni meteo: allerta caldo, 2 città da bollino rosso: temperature fino a 43, ma rischio temporali

Rete Ferroviaria Italiana comunica in una nota che la circolazione ferroviaria è sospesa, dalle 10.15, sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico e Delebio e Dervio e Bellano. Il maltempo che sta interessando la zona ha provocato l'esondazione del fiume Varrone. I tecnici di Rfi (Gruppo FS Italiane) sono sul posto per monitorare l'evolversi della situazione.

A Como si è ulteriormente alzato il livello del lago e questo ha richiesto la chiusura di una seconda corsia sul lungolario. La corsia normalmente riservata ai bus è ora transitabile alle auto in modo da non bloccare la circolazione, e gli autobus vengono deviati in via Cavallotti.

#meteo #12giugno **PROSSIME ORE** con ultimi **TEMPORALI** e #grandine ecco le zone a rischio <https://t.co/zFE89cmzFc> **IL METEO.it** (@ilmeteoit) 12 giugno 2019

Previsioni meteo, caldo rovente da domani sino a 42. Ma in Lombardia temporali e frane

**Bombe di grandine** hanno colpito a macchia di leopardo il Nord Italia devastando le coltivazioni agricole come frumento, orzo, mais, piselli, fatto strage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle ultime tempeste di ghiaccio e acqua che hanno fatto salire di un metro nelle ultime 24 ore il livello del Po al Ponte della Becca ed esondare il lago di Como e corsi d'acqua. La grandine che - sottolinea la Coldiretti - è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro, ha investito dalla Bergamasca al Cremonese, dal Bresciano al Mantovano, da Varese a Lecco mentre la Valle Spluga e Valchiavenna in provincia di Sondrio sono sott'acqua e per le piogge torrenziali con frane e smottamenti. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello Maggiore che secondo l'analisi della Coldiretti ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como che è al 90% ha addirittura allagato una corsia del Lungolario. Ultimo aggiornamento: 12:25

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## **Maltempo nel Bresciano, 60 interventi e 26 famiglie evacuate**

*(Agenzia Vista) Brescia, 12 giugno 2019 A causa del maltempo che ha colpito la provincia di Brescia, sono oltre 60 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per alberi caduti, allagamenti e...*

[Redazione]

(Agenzia Vista) Brescia, 12 giugno 2019 A causa del maltempo che ha colpito la provincia di Brescia, sono oltre 60 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in località Mazzunno per una frana: evacuate precauzionalmente 26 famiglie, squadre al lavoro / Courtesy Vigili del fuoco Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

## Previsioni meteo, caldo rovente da domani sino a 42. Ma in Lombardia temporali e frane

[Redazione]

Previsioni meteo. Caldo da bollino rosso, soprattutto sulle isole maggiori dove una super ondata di caldo da domani porterà le temperature a salire fino a 42 nelle aree interne. Qualche grado in meno lo troveremo sul resto del Mezzogiorno dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38 C. Le temperature aumenteranno però anche al Centro Nord, ma senza toccare valori così elevati. Al Centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio con 38 a Firenze e 35 a Roma. Al Nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa. Fra le città più calde troveremo Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati ai 34-35 ma con indici di disagio bio-climatico alle stelle, qualche grado in più addirittura sul triestino con punte fino a 36-37 C. APPROFONDIMENTI CRONACAMeteo, quanto sono veramente attendibili le previsioni? IL CALDOMeteo, arriva il "boom estivo" (ma non ovunque): le... CRONACAMaltempo nel Bresciano, 60 interventi e 26 famiglie evacuate #Meteo: #TEMPERATURE, è IMMINENTE la seconda VAMPATA AFRICANA, raggiungeremo i 42 C. Ecco DOVE #12giugno <https://t.co/d5eS8ovtHx> [pic.twitter.com/rVPDkOTUiP](https://pic.twitter.com/rVPDkOTUiP) IL METEO.it (@ilmeteoit) 12 giugno 2019 La redazione del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po'. Eccezione maltempo - Nonostante caldo e afa estiva si stiano gradualmente estendo sull'Italia, ci sono ancora alcuni angoli del paese sotto la severa minaccia del brutto tempo. Nelle prossime ore si registreranno altre raffiche temporalesche con forti rovesci e grandine. Già in queste ore sono in atto temporali e rovesci sui comparti alpini della Lombardia, sulla Valle d'Aosta e su alcuni tratti del Trentino alto Adige. Tutta la fascia alpina e prealpina sarà interessata da nuovi temporali, i quali, soprattutto nelle ore pomeridiane, porteranno ad intensi rovesci e grandinate distribuite in modo molto irregolare. Le aree dove si rischia di più saranno ancora una volta i rilievi lombardi al confine con quelli piemontesi. Altri forti temporali colpiranno i monti del Trentino Alto Adige, quelli del Veneto fino al nord del Friuli Venezia Giulia. Dalla serata le piogge e i temporali cominceranno rapidamente ad esaurirsi. Esondato Lago di Como - A causa delle piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in Valtellina, a Como è esondato il lago che è arrivato ad allagare una corsia del lungolaro. Al momento, spiegano dal Comune, il traffico scorre regolarmente sulla corsia del Lungolaro rimasta aperta e gli autobus continuano a transitare sulla corsia riservata, ma è possibile che venga chiusa anche la seconda corsia. Dalle 6,30 di oggi la protezione civile con la polizia locale e il servizio reti hanno montato le passerelle pedonali in Piazza Cavour e poco dopo le 10 la diga foranea è stata chiusa. Sondrio - Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica, al momento, è in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfio d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso l'eventuale chiusura della strada. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, frana a Mazzunno: acqua e fango invadono le strade

[Redazione]

(LaPresse) Maltempo nel bresciano, oltre 60 gli interventi dei Vigili del Fuoco per alberi caduti e allagamenti. A Mazzunno, una frazione di Angolo Terme in bassa Val Camonica, una frana ha costretto all'evacuazione precauzionale di 26 famiglie. Acqua e fango hanno invaso le strade del paese.

## **Emergenza maltempo nel Lecchese, scuole e case evacuate**

*[Redazione]*

Emergenza maltempo in Lombardia, nel Lecchese e in Valtellina evacuate case e aziende a Premana, Primaluna e Dervio. Esondati i torrenti Pioverna e Varrone. Evacuata anche una scuola, interrotti gli esami di terza media. Allagamenti e frane anche nel Bresciano.

## Maltempo, si ingrossa la cascata a Piuro: frane e strade interrotte in Lombardia

[Redazione]

Maltempo in Lombardia: si ingrossa la cascata dell'Acquafraggia a Piuro, in provincia di Sondrio. Frane, allagamenti e inondazioni nel Lecchese e nel Bresciano. Il video delle cascate è stato postato su Twitter dall'assessore Massimo Sertori. Allarme in Valtellina e Valchiavenna.

## Maltempo, Stefani: Oltre 16 mln per comuni montani colpiti a ottobre 2018

[Redazione]

Milano, 12 giu. (LaPresse) - "Nessuno può dimenticare la devastazione che ha colpito i nostri territori montani alla fine di Ottobre 2018. Continuare a sostenere concretamente i comuni colpiti è nostro dovere, per questo, il Cdm ha emanato su mia richiesta il decreto che stanziava 16.290.319,00 euro per il ripristino delle aree danneggiate. Il bando prevede l'assegnazione di 34 quote di 479.127,00 euro per le aggregazioni di comuni totalmente montani. Gli interventi dovranno essere mirati alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. Una dimostrazione di attenzione per territori già svantaggiati messi in grave difficoltà ambientale ed economica da eventi calamitosi. Penso - ad esempio - alle vallate dove centinaia di migliaia di alberi furono abbattuti. Una parte di queste risorse potrebbe essere impiegata proprio alla piantumazione di nuovi alberi. Il governo dimostra - ancora una volta - massima attenzione ai territori, alle comunità locali e ai sindaci italiani. I comuni montani devono sentirsi al centro dell'azione dell'esecutivo che conosce le enormi difficoltà di gestione di queste aree. Il governo ha scelto di garantire l'assegnazione dei fondi stanziati - con particolare attenzione a chi ha subito calamità nel 2018 - a tutto il territorio nazionale". Così Erika Stefani, ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Ancora qualche pioggia al Nord, sereno al Centro-Sud: il meteo del 12 e 13 giugno

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di oggi in Italia. Nord: nubi basse anche estese sulla Liguria fino a tarda mattina/metà giornata e in successivo diradamento con schiarite sempre maggiori; poco o parzialmente nuvoloso su Emilia-Romagna, basso Piemonte e pianure più meridionali di Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia; moltissime nubi con rovesci e temporali sparsi sul resto del nord, con fenomeni più frequenti ed estesi fino al primo mattino sulla Lombardia e dalla mattina e nel pomeriggio su tutto il settore alpino e prealpino, con locali sconfinamenti sulle pianure più settentrionali di Piemonte, Lombardia e Veneto. Centro e Sardegna: cielo prevalentemente sereno salvo nubi basse anche estese fino a tarda mattina/metà giornata sulla Toscana. Sud e Sicilia: tempo stabile e ben soleggiato salvo nubi sparse fino a tarda mattina tra est Sicilia, Calabria e Puglia. Temperature: minime in aumento su Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, stazionarie sul resto del paese; massime in aumento su Valle d'Aosta, Piemonte, Campania, ovest Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, in calo su Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, ovest Sardegna, nord Toscana, settori jonici di Puglia e Basilicata e resto della Sicilia. Le previsioni per domani in Italia. Nord: locali addensamenti compatti su Alpi Prealpi con deboli fenomeni associati ma in attenuazione pomeridiana, a parte residui rovesci che si attarderanno nelle ore serali sui rilievi alpini occidentali. Bel tempo sulle restanti aree con prevalenza di sereno. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con cielo sereno. Sud e Sicilia: giornata prevalentemente stabile e soleggiata con cielo sgombro da nubi. Temperature: minime in calo su gran parte del nord, regioni centrali e peninsulari, al meridione su coste tirreniche e ioniche, più sensibile sulla Sicilia; stazionarie su Sardegna e resto del sud; massime in aumento su Liguria, aree alpine e prealpine, regioni tirreniche centrali ed isole maggiori, più deciso sulla Sardegna; in diminuzione su regioni centro-meridionali adriatiche e lungo le coste tirreniche meridionali; senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Strade come fiumi: l'emergenza maltempo nel Lecchese

[Redazione]

Strade come fiumi. Nelle immagini dei vigili del fuoco la situazione nel Lecchese dopo le forti piogge che hanno colpito gran parte della Lombardia. L'emergenza maltempo sta comunque rientrando.

## Maltempo, esonda fiume Varrone: stop treni in provincia di Lecco

[Redazione]

Milano, 12 giu. (LaPresse) - Circolazione ferroviaria sospesa, dalle 10.15, sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico (Lecco) e Delebio (Sondrio) e Dervio e Bellano, in provincia di Lecco. Il maltempo che sta interessando la zona ha provocato l'esondazione del fiume Varrone. I tecnici di Rete ferroviaria italiana (Gruppo Fs italiane) sono sul posto per monitorare l'evolversi della situazione. Lo riporta una nota di Fs. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **In Italia sta arrivando l'anticiclone africano, venerdì previsti fino a 42 gradi**

*Colpo di coda del maltempo sul Nord Italia poi arriva il caldo da bollino rosso*

[Redazione]

Colpo di coda del maltempo sul Nord Italia poi arriva il caldo. Per mercoledì pomeriggio sono ancora previste piogge e temporali in particolare sulla Lombardia, dove in provincia di Sondrio si sono verificate frane e allagamenti, mentre a Como è esondato il lago, e su ValleAosta, Veneto e alcuni tratti del Trentino alto Adige. Sul resto d'Italia il contesto meteorologico risulta decisamente più tranquillo. Secondo gli esperti de iLMeteo.it, il vero cambiamento climatico è atteso da venerdì con arrivo di Scipione, il primo vero anticiclone africano del 2019. Da venerdì arriva Scipione e il caldo da bollino rosso lo troveremo ancora una volta sulle due Isole Maggiori dove fra giovedì e soprattutto venerdì si toccheranno punte vicine ai 42 gradi nelle aree interne. Qualche grado in meno sul resto del Mezzogiorno dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38 gradi. Le temperature aumenteranno anche al Centro-Nord, ma senza toccare valori così alti. Al Centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio con 38 gradi, a Firenze e Roma previsti 35 gradi. Al Nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa. Fra le città più calde troveremo Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati ai 34-35 gradi, qualche grado in più addirittura sul triestino con punte fino a 36-37 gradi. Le previsioni per il weekend La redazione del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po' al Sud preludio ad una fase meno bollente prevista con la successiva settimana.

## **Torrenti esondati: emergenza nel Lecchese. Chiuso anche il lungolago a Como**

[Redazione]

Emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco, dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti. Il centro abitato di Premana, in alta Valvarrone, attualmente è isolato a causa dello smottamento di fango e detriti avvenuto questa mattina e per una serie di esondazioni. Interrotto anche il collegamento tra Premana e Pagnona e anche in quest'ultimo centro montano si registrano pesanti danni e esondazione del torrente Varroncello. Danni anche nel settore rivierasco nord della provincia di Lecco, in comuni come Dervio, affacciato sul ramo lecchese del Lago di Como. Chiuso il lungolago di Como per esondazione. È stato chiuso al traffico completamente il lungolago di Como in seguito all'innalzamento del livello del Lario, salito in un giorno di venti centimetri. Alle 13.30 era quota 123 cm, tre in più della soglia di esondazione. La chiusura ha avuto ripercussioni sul traffico e sul percorso dei mezzi pubblici. Innalzamento repentino del lago è dovuto alle violentissime piogge cadute nella notte sul fronte alpino, soprattutto in Valtellina e Valchiavenna: oggi alle 13 entravano nel lago più di mille metri cubi d'acqua al secondo, un quantitativo incredibilmente alto, a fronte di un deflusso di 380 metri cubi al secondo.

## Maltempo in Lombardia, il torrente dell'Acquafraggia in piena: la cascata è impressionante

[Redazione]

L assessore della Regione Lombardia, Massimo Sertori, ha postato su Instagram impressionante cascata dell'Acquafraggia a Piuro, in provincia di Sondrio. Il torrente si è ingrossato a causa dell'intenso maltempo che ha colpito la Lombardia e che ha provocato frane, allagamenti e strade interrotte.--PARTIAL--

## Maltempo al Nord, frana in Valchiavenna: la statale coperta da fango e detriti è inagibile

[Redazione]

Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio, in Lombardia. La situazione più critica è in Valchiavenna, dove la statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo, è inondata a causa di una frana: il torrente Liro è straripato e ha invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia.--PARTIAL--

## Nuove proteste per la frana Si è rotto anche il semaforo

[Redazione]

Il semaforo non era la soluzione definitiva, era solo un provvedimento tampone. E adesso non funziona più nemmeno quello. Una storia infinita quella della frana tra Casale e Pontestura in territorio di frazione Vialard. Si è formata più di due anni fa. È una via piuttosto trafficata da tutti coloro che vogliono raggiungere Vialarda, Rolasco, Coniolo, Pontestura o che dalla collina intendono raggiungere Casale. Le lamentele della popolazione avevano sortito solo un intervento-tampone da parte della Provincia: e la strada è crollata qualche mese fa. Peggio di prima: ha reso quasi inservibile una delle due carreggiate. Che fare? Mettiamo un semaforo, perché la strada è a gomito proprio in quel punto, chi arriva da un lato non vede chi sopraggiunge dall'altro. L'idea, dettata da una ragione di sicurezza stradale era stata di Enzo Amich, allora sindaco di Coniolo e oggi con compiti di capo di Gabinetto al Comune di Casale. Subito accettata perché voleva prevenire possibili scontri, imponeva una circolazione dei veicoli a senso alternato. Ma allora perché adesso il semaforo è stato ingabbiato? La domanda viaggia sui social, ormai antenna di ogni disservizio, postata da uno dei cittadini che percorrono spesso quel tratto che ha corredata dall'eloquente fotografia di uno dei due semafori ricoperto di plastica, di fatto oscurato. Qualcuno subito ironizza, - ormai...le elezioni sono finite.... Come stanno le cose davvero lo spiega Enzo Amich: I semafori erano andati in tilt e si accendevano simultaneamente sul verde, peggiorando così il rischio di incidenti per i veicoli, ingannati dal via libera in entrambe le direzioni. In attesa della riparazione, si è preferito disattivarli. Ma i semafori sono solo un effetto collaterale del vero problema: e cioè la frana che continua a erodere la carreggiata. Anno scorso erano state raccolte firme degli abitanti per richiedere intervento e i sindaci della zona, sostenuti dall'allora consigliere comunale Federico Riboldi, da poco eletto sindaco di Casale, avevano appoggiato la giusta protesta. Eletto vicepresidente della Provincia Riboldi era riuscito ad ottenere un intervento tampone che però, come già detto, è durato lo spazio di un mattino. La Provincia intanto fa sapere che intervento al km 1+600 sulla Casale-Pontestura è inserito con altri sulla stessa strada per un progetto da circa 300 mila euro finanziato con fondi regionali per il dissesto idrogeologico. Se domani assemblea dei sindaci approverà il bilancio preventivo, la Provincia attuerà un'indagine geologica per capire l'entità del problema e intervenire nel modo corretto. I semafori intanto verranno riparati e i lavori per il recupero della frana potrebbero essere avviati dopo estate o comunque entro la fine del 2019. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## "Non c'è alcun allarme L'unica vera incognita riguarda la pioggia"

*La difesa dell'assessore all'Ambiente Alberto Unia*

[Redazione]

Ma quale emergenza? Rispetto all'anno scorso non abbiamo dovuto affrontare i problemi con gli infestanti e in più la programmazione dei tagli procede bene. Sui casi di erba alta, l'assessore all'Ambiente Alberto Unia non vuole dare credito a quelli che definisce falsi allarmismi. E ci tiene a sottolineare che l'unica incognita riguarda le forti piogge che fanno crescere l'erba con maggiore velocità: ma il meteo -ironizza- non lo decidiamo noi. Tolto il problema meteorologico, per l'assessore la situazione è sotto controllo. All'opposto le circoscrizioni, che ammettono di essere in affanno sulla tabella di marcia per gli sfalci perché mancano le risorse economiche -dice il coordinatore dei presidenti territoriali Marco Novello-: abbiamo soldi per tre sfalci quando, secondo le istruzioni dei tecnici del verde, ne servirebbero sei per avere l'erba bassa. Secondo l'assessore all'ambiente la situazione si potrebbe risolvere cambiando la natura delle richieste rivolte alle imprese che effettuano lo sfalcio: Invece di chiedere una garanzia sul numero di tagli bisognerebbe puntare su interventi che tengano l'erba sotto controllo al di sotto di una certa soglia di altezza. E per fare questo la strada maestra rimane la centralizzazione del verde già annunciata da Palazzo Civico all'inizio dello scorso anno senza però essere, almeno fino ad ora, portata a termine. Attualmente le circoscrizioni e il Comune dividono quasi metà dei 16 milioni di metri quadrati di verde presenti in città. L'obiettivo di Palazzo Civico è prendersi l'intero pacchetto per, spiega Unia, ottimizzare le risorse e i tempi di attesa per l'avvio dei lavori. Adesso ogni territorio ha una ditta diversa impiegata per gli sfalci con possibili problemi burocratici ad ogni nuovo appalto. Mentre con una sola ditta impiegata per la gestione del patrimonio naturale della città, questo non succederebbe. E aggiunge che ci sarebbero degli effetti positivi anche sulla razionalizzazione degli sfalci, superando certe situazioni paradossali in cui ci si ritrova due aree vicine di cui una con il prato appena tagliato e l'altra con l'erba altissima. Una soluzione che preoccupa le circoscrizioni: Le risorse saranno le stesse, ma verrà meno la conoscenza del territorio e degli interventi che necessitano di maggiore urgenza. L'assessore prova a rassicurare: Centralizzare non vuol dire tagliare fuori le circoscrizioni: i tecnici del territorio potrebbero rimanere per dare una mano a capire le varie priorità nel dettaglio. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Maltempo, esondazioni nel Lecchese

[Redazione]

Condividi12 giugno 201912.40 Emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco, dopo i violenti temporali della notte scorsa. Sono esondati in più punti i torrenti Varrone e Pioverna Pesanti disagi in particolare a Premana e in Valsassina. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano feriti. Intanto cresce il livello del lago di Como e invade la strada davanti a Piazza Cavour. Questa mattina l'acqua ha raggiunto il Lungolaro e sono state chiuse al traffico entrambe le corsie.

## Nubifragi in Lombardia, emergenza nel Lecchese

[Redazione]

Maltempo[310x0\_1560] Maltempo. Emergenza nel Lecchese, esondati torrenti. Evacuate case e campeggio Maltempo, non faceva così freddo a maggio da 62 anni Maltempo. Esondato il fiume Savio in Emilia Romagna Maltempo: chiuso il lungolago di Como per esondazioneCondividi12 giugno 2019Un colpo di coda del maltempo ha portato temporali e nubifragisulla Lombardia, causando disagi e gravi danni in particolare nella provinciadi Lecco e in Valtellina.Nella notte le intense precipitazioni e le grandinate hanno investito laValsassina e la sponda orientale del lago di Como, con l'evacuazione di 800persone. La provincia di Lecco ha chiesto alla regione di dichiarare lo statodi emergenza per i territori più colpiti, ma le piogge hanno investito anche leprovince di Como, di Brescia (68 gli evacuati) e Sondrio.In 24 ore il livello del Po è salito di un metro al Ponte della Becca, inprovincia di Pavia. Protezione civile e Vigili del fuoco sono stati impegnatinei soccorsi ma per ora, al di là dell'elevato costo in termini materiali, non si ha notizia di feriti. "Al momento non c'è allarme per le persone", haassicurato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.A Como il Lungolario è stato chiuso al traffico dopo l'esondatazione del lago,favorita anche dallo scioglimento della neve in Valtellina.Le evacuazioni di case e aziende hanno riguardato principalmente le areevincine ai torrenti Varrone e Pioverna. In particolare il comune di Dervio,dove è stato evacuato anche un campeggio, ma anche Premana, Pagnona, Casargo,Primaluna, Valvarrone e Vendrognò. Il comune di Monterone è rimasto isolato suun altro versante a causa di una frana sulla strada provinciale 63.Preoccupazione per la diga-invaso di Pagnona, in Val Varrone, che vienemonitorata costantemente: Enel Green Power ha fatto sapere che l'impianto "nonha riportato alcun malfunzionamento, né danno strutturale" e che già alle 13l'attivazione delle procedure previste in questi casi aveva fatto scendere laquota di invasò della diga al di sotto della soglia di allerta.In mattinata proprio a causa dell'esondatazione del Varrone si erano interrotti icollegamenti ferroviari fra Colico e Delebio, tra Sondrio e Lecco, ma poi lasituazione è gradualmente tornata alla normalità.Nella provincia di Sondrio ci sono stati allagamenti e frane con alcune stradeinterrotte, soprattutto in Valle Spluga. Nella provincia di Brescia unatempesta si è abbattuta sulla Valle Camonica causando l'evacuazione di 68persone a Mazzunno di Angolo Terme.Ingenti i danni all'agricoltura: la Coldiretti ha parlato di bombe di grandineche hanno devastato coltivazioni come frumento, orzo, mais, piselli e facendostrage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi.

## Meteo. In arrivo "super ondata di caldo". Picchi di 42 in Sicilia e Sardegna

[Redazione]

A Roma sono previsti 35 "Questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend, spiegano gli esperti, anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po' al sud, preludio ad una fase meno bollente prevista con la successiva settimana"[310x0\_1533] Maltempo, non faceva così freddo a maggio da 62 anni Maltempo, su Alpi e Appennini torna la neve Condividi 12 giugno 2019 Dopo un maggio decisamente anomalo, caratterizzato da freddo, neve e forti temporali, è in arrivo una "super ondata di caldo" che in alcune aree porterà le temperature a salire fino a quota 42 gradi. A prevederlo sono gli esperti secondo cui "l'anticiclone africano sta cominciando a muovere il suo baricentro verso nord con l'intento di conquistare gran parte del nostro Paese, tentativo finora riuscito solo parzialmente nelle regioni del sud e nelle due isole maggiori". Sicilia, Sardegna e Puglia, le regioni più calde Da giovedì "cesseranno le correnti instabili che hanno mantenuto un clima meno caldo al nord e su alcuni tratti del centro": il caldo da 'bollino rosso' riguarderà ancora una volta Sicilia e Sardegna dove fra domani e venerdì toccheranno punte prossime ai 42 nelle aree interne. Qualche grado in meno nel resto del Mezzogiorno, dove le aree più calde saranno quelle della Puglia con picchi intorno ai 37-38 gradi. Firenze raggiungerà i 38, Roma i 35 Le temperature aumenteranno anche al centro nord, ma senza toccare valori così elevati. Al centro le regioni più calde saranno Toscana e Lazio, con 38 gradi a Firenze e 35 a Roma. Al nord la presenza del forte tasso di umidità manterrà decisamente elevato il fenomeno dell'afa: tra le città più calde Milano, Bolzano, Trento e Bologna con termometri attestati sui 34-35 gradi; punte di 36-37 nel triestino. Anche il prossimo weekend farà molto caldo Secondo i meteorologi "questa intensa fase di caldo africano ci accompagnerà probabilmente anche per tutto il prossimo weekend, anche se tra domenica e lunedì la grande calura dovrebbe cominciare a stemperarsi un po' al sud, preludio ad una fase meno bollente prevista con la successiva settimana".

## Maltempo. Emergenza nel lecchese, esondati torrenti: Evacuate case e campeggio

[Redazione]

Evacuate 26 famiglie nel bresciano Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico (Lecco) e Delebio (Sondrio) e Dervio e Bellano. Esondato il Lago di Como. Frane e allagamenti anche in provincia di Sondrio [310x0\_1558] Maltempo, non faceva così freddo a maggio da 62 anni Maltempo. Esondato il fiume Savio in Emilia Romagna Condividi 12 giugno 2019 Emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco, dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti. Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico (Lecco) e Delebio (Sondrio) e Dervio e Bellano, in provincia di Lecco. Frane, allagamenti e strade interrotte a causa del maltempo in provincia di Sondrio. La situazione più critica, al momento, è in Valle Spluga. Il by pass di Gallivaggio, in territorio di San Giacomo Filippo (Sondrio), aperto dopo la maxi frana di un anno fa che danneggiò parzialmente il santuario, è letteralmente inondato: fango e detriti trascinati dal torrente Liro hanno invaso la carreggiata in entrambi i sensi di marcia e quindi il transito è interrotto. Frane e allagamenti in provincia di Sondrio Una frana, sempre per i violenti temporali, è caduta in località Isola sulla statale 36 dello Spluga, fra Campodolcino e Madesimo (Sondrio), ora non facilmente raggiungibili dalla Lombardia. Paura anche in Valtellina, in particolare a Delebio (Sondrio), dove il torrente Lesina è gonfio d'acqua e rischia di esondare. Sul posto, come in Valchiavenna, diversi mezzi dei Vigili del fuoco e personale Anas per valutare anche in questo caso l'eventuale chiusura della strada. Esondato Lago Como chiusa seconda corsia Lungolario In seguito all'esondazione del lago di Como è stato necessario chiudere anche la seconda corsia veicolare del Lungolario. Lo rende noto il Comune di Como, sottolineando in una nota che la corsia normalmente riservata ai bus è ora transitabile alle auto in modo da non bloccare la circolazione, e gli autobus vengono deviati in via Cavallotti. In provincia di Brescia evacuate 26 famiglie in via precauzionale A causa del maltempo che ha colpito la provincia di Brescia, sono oltre 60 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in località Mazzunno per una frana: evacuate precauzionalmente 26 famiglie, squadre al lavoro dei Vigili del Fuoco. Coldiretti: Bombe di grandine delle ultime 24 ore hanno creato danni alle coltivazioni Bombe di grandine sul nord Italia con chicchi giganti hanno colpito a macchiadi leopardo il Nord Italia devastando le coltivazioni agricole come frumento, orzo, mais, piselli, fatto strage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle ultime tempeste di ghiaccio e acqua che hanno fatto salire di un metro nelle ultime 24 ore il livello del Poal Ponte della Becca ed esondare il lago di Como. La grandine che - sottolinea la Coldiretti - è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello Maggiore che secondo l'analisi della Coldiretti ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como che è al 90% ha addirittura allagato una corsia del Lungolario. In attesa del grande caldo gli ultimi temporali aggravano dunque il drammatico conto dei danni nelle campagne dove una pazzesca primavera rischia di far perdere un frutto su quattro. Dall'inizio del 2019 - spiega Coldiretti - in Italia sono state registrate ben 86 grandinate, più di una ogni due giorni, con un balzo del 48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno secondo i dati Esrd, la banca dati degli eventi estremi in Europa. Sono gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti

stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti.

## Maltempo, allerta in Lombardia: il Po sale di 1 metro, esonda il lago di Como

*In attesa del grande caldo gli ultimi temporali aggravano il drammatico conto dei danni nelle campagne*

[Redazione]

ROMA Bombe di grandine sul nord Italia con chicchi giganti hanno colpito a macchia di leopardo il Nord Italia devastando le coltivazioni agricole come frumento, orzo, mais, piselli, fatto strage di piantine di pomodoro, zucche, piante, fiori e ortaggi, mentre negli alpeggi è andato distrutto il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti delle ultime tempeste di ghiaccio e acqua che hanno fatto salire di un metro nelle ultime 24 ore il livello del Po al Ponte della Becca ed esondare il lago di Como. #12giugno 9:00, dal pomeriggio di ieri #maltempo nel bresciano, oltre 60 gli interventi effettuati dai #vigilidelfuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in loc. Mazzunno per una frana: evacuate precauzionalmente 26 famiglie, squadre al lavoro [pic.twitter.com/s91hli1sXh](https://pic.twitter.com/s91hli1sXh) Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 12 giugno 2019 La grandine che, sottolinea la Coldiretti, è evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro, ha investito dalla Bergamasca al Cremonese, dal Bresciano al Mantovano, da Varese a Lecco mentre la Valle Spluga e Valchiavenna in provincia di Sondrio sono sott'acqua e per le piogge torrenziali con frane e smottamenti. LEGGI ANCHE: Gli scienziati avvertono: piogge sono e saranno estreme, governi si adeguino Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello Maggiore che secondo analisi della Coldiretti ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como che è al 90% ha addirittura allagato una corsia del Lungolaro. In attesa del grande caldo gli ultimi temporali aggravano dunque il drammatico conto dei danni nelle campagne dove una pazzesca primavera rischia di far perdere un frutto su quattro. Dall'inizio del 2019, spiega Coldiretti, in Italia sono state registrate ben 86 grandinate, più di una ogni due giorni, con un balzo del 48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno secondo i dati Eswd, la banca dati degli eventi estremi in Europa. Sono gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione che conclude la Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali e bombe d'acqua i cui effetti si fanno sempre più devastanti.

## **Lecco, esondati torrenti in Valsassina dopo i violenti temporali. Strade come fiumi in piena: disagi e danni ingenti**

[Redazione]

Emergenza con case e ditte evacuate a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco, dopo i violenti temporali della scorsa notte. Sono esondati in vari punti i torrenti Varrone e Pioverna. Pesantissimi disagi in particolare a Premana, in alta Val Varrone e nella zona più a nord della Valsassina. A Dervio è stato anche evacuato un campeggio. Mobilitazione generale per Vigili del fuoco, Carabinieri e nuclei di pronto intervento della Protezione civile con centinaia di volontari. Particolarmente ingenti i danni materiali. Non si registrano al momento feriti. (immagini da Facebook)

## **Maltempo, emergenza a Lecco. Esondano i torrenti, case evacuate e treni fermi. Coldiretti: "Coltivazioni devastate"**

[Redazione]

Emergenza maltempo a Premana, Primaluna e Dervio, in provincia di Lecco. I violenti temporali della scorsa notte hanno causato diverse esondazioni dei torrenti Varrone e Pioverna. A Dervio, sono state evacuate diverse abitazioni, aziende e anche un campeggio per il timore del cedimento di uno sbarramento di acque a monte. È in corso anche evacuazione delle scuole del paese. Molti disagi anche in alta Val Varrone nella zona più a nord della Valsassina. Il centro abitato di Premana è attualmente isolato a causa di una serie di esondazioni e di uno smottamento di fango e detriti avvenuto questa mattina. Dalle 10 di questa mattina è stata interrotta la circolazione dei treni sulla linea Lecco-Tirano/Chiavenna, fra le stazioni di Colico e Delebio e Dervio e Bellano, a causa dello straripamento del fiume Varrone. Danni anche nella riviera nord della provincia di Lecco, affacciata sul Lago di Como. Intanto, è una mobilitazione generale di Vigili del fuoco, Carabinieri e Protezione civile, con centinaia di volontari impiegati. Per ora non si registrano feriti, anche se sono stati segnalati ingenti danni materiali. Intanto, Coldiretti segnala forti grandinate nel Nord Italia che stanno devastando le coltivazioni di frumento, orzo, mais, piselli, pomodoro, zucche e ortaggi. È andato distrutto anche il foraggio per le mucche che dovevano salire sui pascoli di montagna. Le ultime tempeste di acqua e ghiaccio hanno fatto salire, in sole 24 ore, il livello del Po di oltre un metro. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi. In particolare, il lago Maggiore ha raggiunto un grado di riempimento al 111%, quello di Garda al 97% e quello di Como, che è al 90%, ha addirittura allagato una corsia del Lungolaro. (Foto: screenshot di un servizio a cura di TeleUnica)

## Mille sfollati nel lecchese

[Alessandro Fioroni]

MALTEMPO, FRANE E FIUMI ESONDATI IN LOMBARDIA ALESSANDRO FIORONI Torrenti esondati, case e capannoni industriali evacuati, con migliaia di persone costrette a lasciare le case. La situazione in Lombardia a causa del maltempo ha fatto registrare pesantissimi danni e disagi per gli abitanti. Particolarmente colpita è la zona del lecchese, dove a causa dei violenti temporali, abbattutisi nella notte di ieri, i corsi d'acqua Varrone e Pioverna sono usciti dagli argini. I centri di Promana, Primaluna, Dervio, dove è stato evacuato un campeggio, sono quelli che hanno subito il maggior impatto dell'evento meteorologico, costringendo i Vigili del Fuoco ad una mobilitazione generale, così come Carabinieri e Protezione Civile, che ha messo al lavoro centinaia di volontari. Non si hanno notizie di feriti ma gli smottamenti copiosi di fango hanno reso difficile la circolazione sia stradale che ferroviaria. I detriti accumulatisi hanno di fatto interrotto la strada tra Premana e il piccolo centro montano di Pagnona dove è straripato anche il torrente Varroncello. Situazione al limite anche per tutta la zona che si affaccia a nord del lago di Como. Ma il maltempo non ha risparmiato neanche le valli bergamasche. In questo caso è stata la grandine caduta fittissima durante la notte ad isolare i centri di Gazzaniga, Ponte Nossa e Fiorano, in valle Soriana. In molti casi i pompieri hanno faticato a sgomberare strade e sottopassaggi invasi dal ghiaccio mentre diverse abitazioni hanno riportato danni ai tetti. Super lavoro per Vigili del Fuoco e Protezione Civile anche nella zona dell'Alto Sebino, particolarmente flagellati i paesi di Costa Volpino, Rogno, Pisogne, Piancamuno, Artogne, Darfo Boario Terme. Anche in questi luoghi la gran massa di grandine ha fatto esplodere i tombini riversando l'acqua nelle strade e nei cortili. Garage e cantine si sono allagati, nei punti più avvallati la pioggia ha raggiunto anche il metro di altezza. Le maggiori preoccupazioni riguardano la diga dell'Enel in Val Varrone, dove sono intervenuti i volontari del Soccorso alpino per arginare un possibile cedimento dell'invaso. -tit\_org-